

MANUALE SOFTWARE
CONTROLLER XS³²



XENSITY[®]

SISTEMA ANTINTRUSIONE POINT ID PER INTERNI



© 2023 DEA Security S.r.l.
edizione Febbraio 2023 - v. 2.0.5

DEA Security S.r.l. si riserva il diritto di variare in qualsiasi momento e senza preavviso le informazioni e le caratteristiche tecniche qui contenute.

Tutti i marchi riportati appartengono ai legittimi proprietari. Marchi di terzi, nomi di prodotti, nomi commerciali, nomi corporativi e società citati possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati da altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo e/o a beneficio del possessore, senza alcuna intenzione di violare le rispettive proprietà intellettuali.

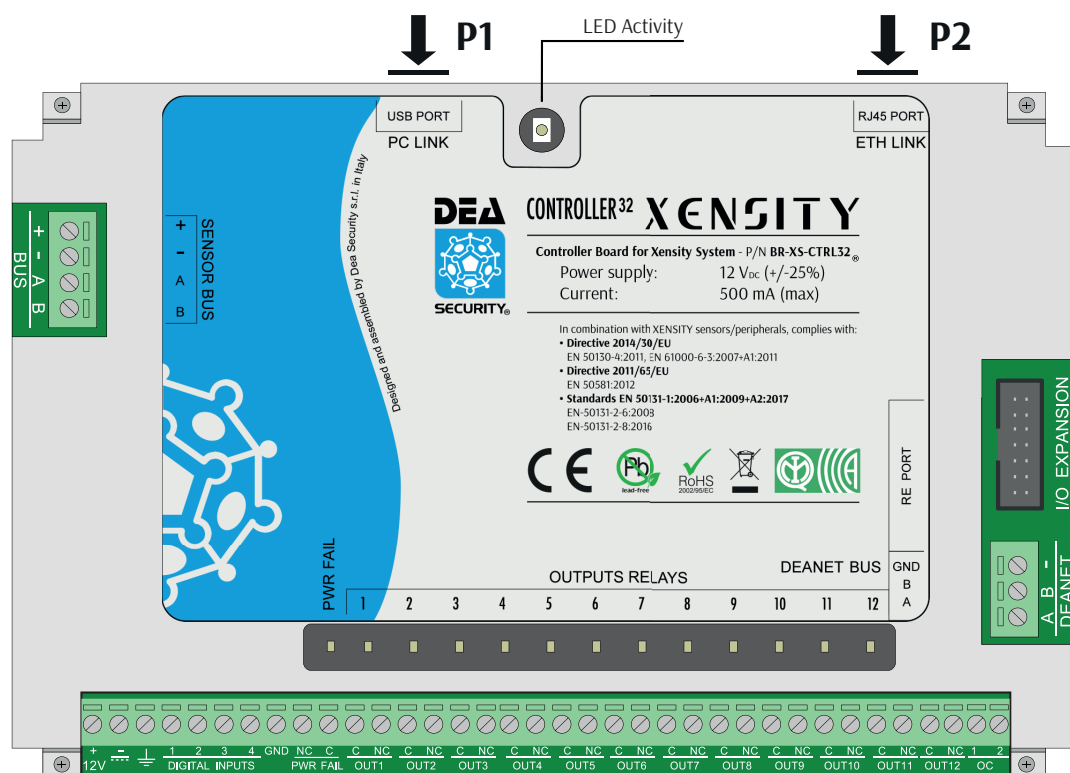
INDICE DEI CONTENUTI

1. INTRODUZIONE	5		
1.1 Funzionamento generale del sistema	5	4.6 Filtri / Eventi	29
1.2 Requisiti	5	4.7 Varie	30
1.3 Operazioni preliminari	5	4.8 Linee DEA net	31
1.4 Installazione	6		
1.5 Esecuzione del software	6		
2. FINESTRA INIZIALE	7	5. CONFIGURAZIONE DISPOSITIVI	32
2.1 Opzioni	7	5.1 Rilevatore per infissi	32
2.2 Visualizza Storico	7	5.1.1 Area comandi	33
2.3 Configurazione del Controller	8	5.1.2 Barra segnale	33
2.4 Info	8	5.1.3 Indicatori	33
2.5 Collegamento al Controller	9	5.1.4 Gradienti	34
		5.1.5 Eventi	34
		5.1.6 Reset allarme	34
		5.1.7 LED di segnalazione	35
		5.1.8 Preset	36
		5.1.9 Livelli di sensibilità	36
		5.1.10 Livelli di sicurezza	36
		5.1.11 Abilitazioni	37
		5.1.12 Taratura custom	38
3. FINESTRA PRINCIPALE	10	5.2 Modulo per grate	39
3.1 Info generali	10	5.2.1 Area comandi	39
3.2 Area comandi	10	5.2.2 Barra segnale	40
3.3 Area di stato di sistema	11	5.2.3 Indicatori	40
3.3.1 Ingressi/uscite e segnalazioni	12	5.2.4 Gradienti di temperatura	40
3.3.2 Diagramma a barre	12	5.2.5 Eventi	40
3.4 Area indicatori / Grafico 3D	12	5.2.6 Reset allarme	41
3.4.1 Indicatori tensione / corrente	12	5.2.7 LED di segnalazione	41
3.4.2 Grafico 3D	13	5.2.8 Livelli di sensibilità	42
3.5 Area monitor	13	5.2.9 Livelli di sicurezza	42
3.5.1 Albero fisico	13	5.2.10 Abilitazioni	43
3.5.2 Segnalazioni rilevatori / periferiche	15	5.2.11 Taratura	44
3.5.3 Segnalazioni di stato	15		
3.5.4 Albero logico	18	5.3 Periferica per vetrate	45
3.5.5 Grafico	19	5.3.1 Area comandi	45
4. CONFIGURAZIONE	20	5.3.2 Barra segnale	46
4.1 Barra dei comandi	20	5.3.3 Indicatori	46
4.2 Periferiche	21	5.3.4 Gradienti di temperatura	46
4.2.1 Dispositivi disponibili	21	5.3.5 Eventi	46
4.2.2 Aree e settori	22	5.3.6 Reset allarme	47
4.3 Schede a relè	23	5.3.7 LED di segnalazione	47
4.3.1 Pulsanti di comando	23	5.3.8 Livelli di sensibilità	48
4.4 Rete	26	5.3.9 Livelli di sicurezza	48
4.4.1 Local	26	5.3.10 Abilitazioni	49
4.4.2 Service host	26		
4.4.3 Parametri Scheda per DeaMap.dll	27		
4.5 Parametri Scheda per DeaMap.dll /BR-DN-ETHSRV	28		

INDICE DEI CONTENUTI

5.4 Rilevatore per pareti e strutture blindate.....	50
5.4.1 Area comandi.....	50
5.4.2 Barra segnale.....	51
5.4.3 Indicatori.....	51
5.4.4 Gradienti di temperatura.....	51
5.4.5 Reset allarme.....	51
5.4.6 LED di segnalazione.....	52
5.4.7 Preset.....	52
5.4.8 Livelli di sensibilità.....	53
5.4.9 Livelli di sicurezza.....	53
5.4.10 Abilitazioni.....	54
5.4.11 Taratura custom.....	54
5.5 Periferica per pavimenti.....	56
5.5.1 Area comandi.....	57
5.5.2 Compensazione termica.....	57
5.5.3 Monitor segnale.....	58
5.5.4 Indicatori.....	58
5.5.5 LED di segnalazione.....	59
5.5.6 Livelli di sicurezza.....	60
5.5.7 Livelli di sensibilità.....	60
5.5.8 Abilitazioni.....	60

SCHEMA GENERALE



1. INTRODUZIONE

Il presente documento ha lo scopo di descrivere il software di service per la scheda di controllo per 32 rilevatori/periferiche (p/n: BR-XS-CTRL32), di seguito denominato semplicemente Controller. Attraverso l'uso di questo software è possibile procedere alla taratura e alla configurazione sia del Controller che dei singoli dispositivi (sensori, rilevatori e periferiche) del sistema Xensity.

Il programma richiede una password di attivazione per accedere al menù principale ed una password scheda per accedere ai parametri *run-time* della scheda di elaborazione.

1.1. FUNZIONAMENTO GENERALE DEL SISTEMA

Il sistema XENSITY è formato essenzialmente da **rilevatori dual-tech (DSF)**, **schede di analisi periferiche**, **scheda di controllo** e dal **software di service** per la gestione del sistema.

Il sistema è perfettamente in grado di interfacciarsi con la restante parte dell'impianto, generalmente costituito da:

- La **centrale d'allarme** che gestisce i dati forniti dalle schede di elaborazione;
- Il **gruppo di alimentazione della centrale** ed altri supplementari che assicurano l'alimentazione di tutti i circuiti anche in assenza temporanea della tensione di rete;
- I **dispositivi per la segnalazione** dell'allarme;
- I sistemi di **videosorveglianza** (TVCC).

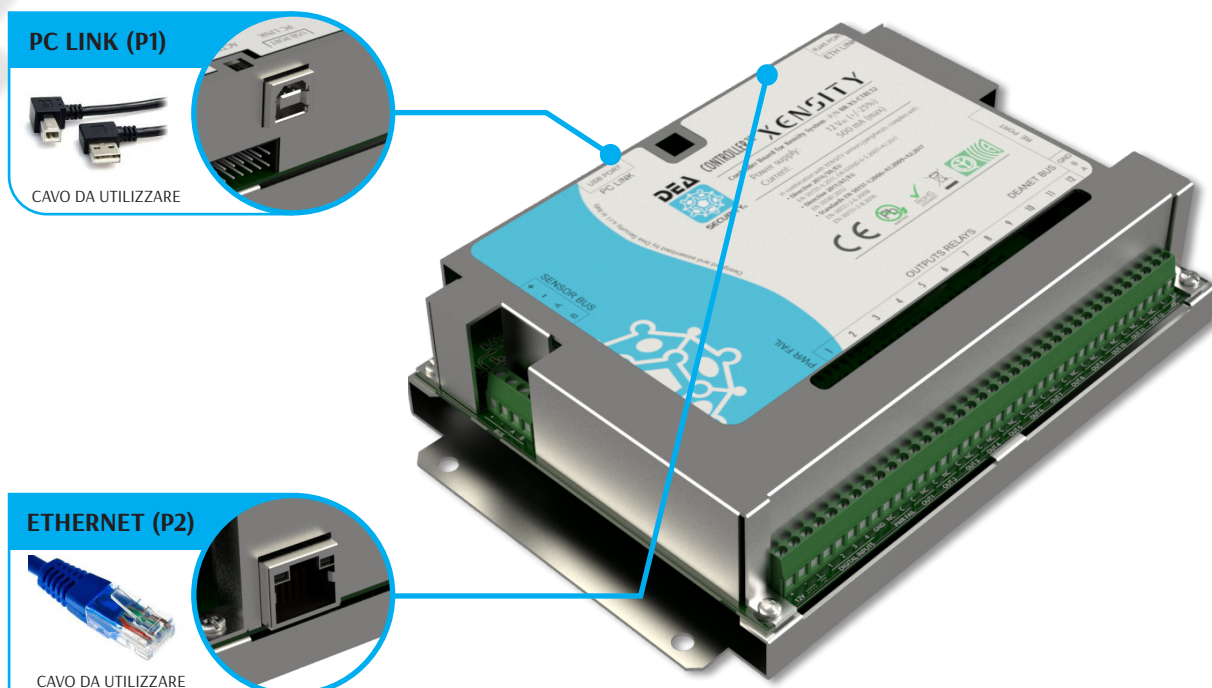
1.2. REQUISITI MINIMI

Il software in oggetto richiede che il vostro computer abbia i seguenti requisiti minimi:

- Sistema operativo Windows XP, Windows 7
- Almeno 512 MB di Ram
- 100 MB di spazio libero sul disco rigido
- una porta USB disponibile
- una scheda di rete 10/100 BaseT
- monitor e scheda video con risoluzione 1024 x 768 (o superiore)

1.3. OPERAZIONI PRELIMINARI

Verificare che il Controller sia acceso (activity LED lampeggiante), prima di connettere il cavo di collegamento.



1.4. INSTALLAZIONE

Per il collegamento tramite USB è necessario, se non presente, installare il driver USB contenuto nella cartella “*Virtual comport driver*” scaricata. Entrare nella cartella relativa al sistema operativo utilizzato e fare doppio click sul file di installazione (dpinst_x86.exe per i sistemi a 32bit o dpinst_amd64.exe per sistemi a 64bit).

Al termine dell’installazione dei driver collegare il Controller al pc. Tra le periferiche disponibili comparirà, nella sezione Porte (COM e LPT), la periferica STMicroelectronics Virtual COM Port (COMx), dove x e il numero della porta seriale assegnato dal sistema al Controller. Questa sarà la COM da selezionare nel Software di Service per il collegamento.

Scaricare il software con le seguenti indicazioni:

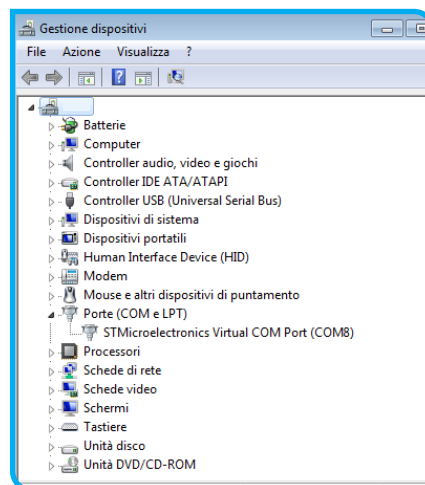


Il **SOFTWARE DI SERVICE** va scaricato al seguente indirizzo:

<https://www.deasecurity.com/shorturl/a>

NOME UTENTE: **deasecurity** - PASSWORD: **deaswservice**

Terminato il download, estrarre i file in archivio ZIP in una cartella dedicata sul proprio PC.



1.5. ESECUZIONE DEL SOFTWARE

Per lanciare il programma di service basta cliccare sull'icona **XensityLightService**. Al lancio del programma compare una finestra di autenticazione che richiede di inserire le credenziali di accesso:

- **username:** *installatore*
- **password:** *dea*

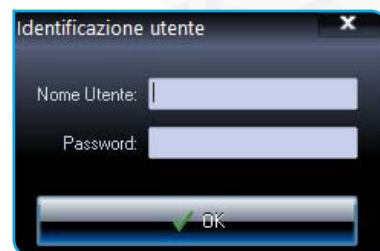


N.B.

FARE ATTENZIONE ALL'IMPIEGO DELLE MAIUSCOLE:

“*dea*” È DIFFERENTE DA “*Dea*” O DA “*DEA*”

Nel caso in cui vengano inseriti un nome utente o una password errati il programma viene chiuso.



2. FINESTRA INIZIALE

La finestra iniziale si attiva dopo avere inserito un nome utente ed una password corretti. Da questa finestra è possibile accedere a diverse funzionalità attraverso l'uso dei pulsanti oppure dalle voci del menù.

2.1. OPZIONI

Premendo il tasto **Opzioni** (oppure selezionando **Opzioni** dal menù **Visualizza**), viene attivata una finestra che consente di accedere a:

- **Lingua:** sono disponibili *Italiano, English, Español*.
 - **Opzioni USB:** si apre una finestra che permette di selezionare la porta USB (P1) da usare per il collegamento al Controller.
- Selezionare la porta a cui è collegata la scheda e premere OK per rendere effettivi i cambiamenti.



- **Cambia Password:** è possibile cambiare la password di accesso al programma. Occorre inserire la password attualmente in uso (di default dea) nella casella denominata Password attuale, la nuova password nella casella di testo denominata Nuova Password e nella casella denominata Verifica. Premendo il tasto Cancelli, non viene effettuato nessun cambiamento, mentre premendo il tasto OK viene registrata la nuova password.
- **Chiudi**

2.2. VISUALIZZA STORICO

Premendo il tasto **Visualizza Storico** (oppure selezionando **Storico** dal menù **Visualizza**), viene richiesto all'utente di selezionare un file di eventi (estensione .zfgs). Il file di eventi contiene in ordine cronologico i vari stati assunti.

Selezionato il file da visualizzare appare una finestra il cui contenuto degli eventi che vengono riportati in ordine cronologico.

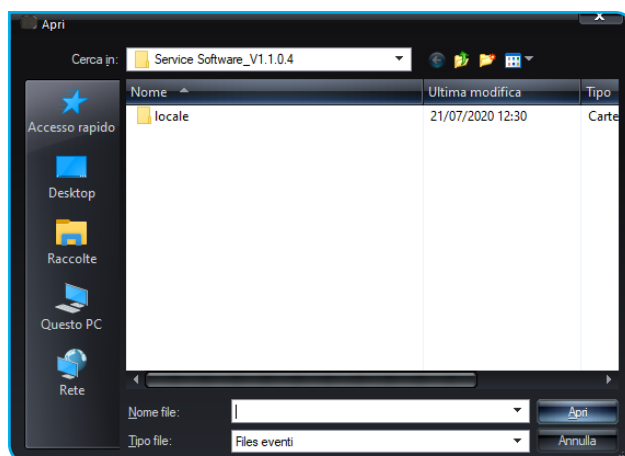
N.B.

IL FILE DI EVENTI (FORMATO ZFGS) DEVE ESSERE SCARICATO DAL CONTROLLER. ESSENDO UN FILE ZIPPATO, PRIMA DI APRIRLO CON IL VISUALIZZATORE VA SCOMPATTATO.



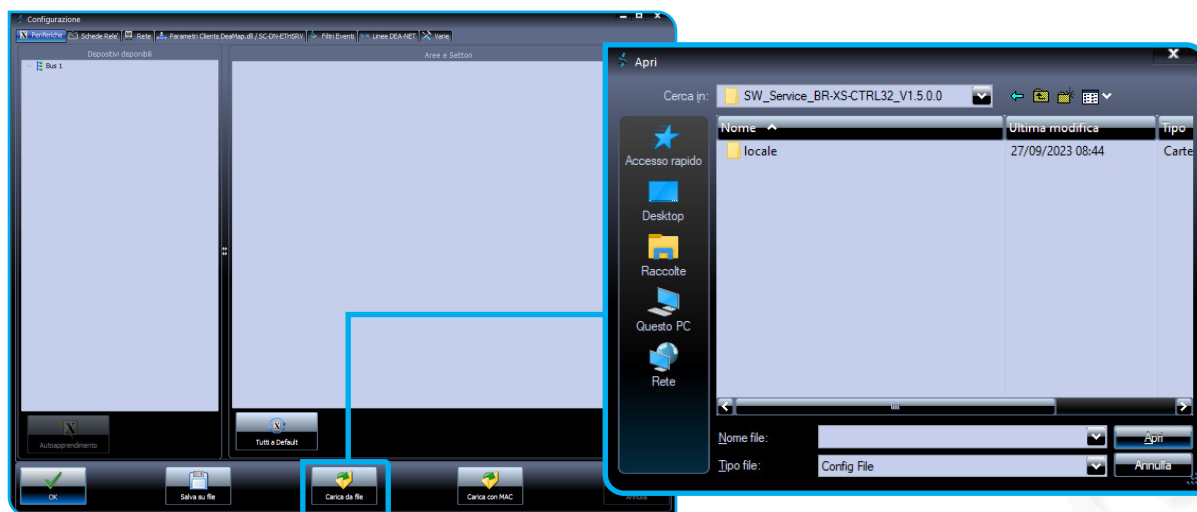
UNA VOLTA SCARICATI GLI EVENTI DEL CONTROLLER VENGONO AUTOMATICAMENTE CANCELLATI; PER QUESTO È FORTEMENTE CONSIGLIATO DI NOMINARE I FILES DEGLI EVENTI CON DICITURE DIFFERENTI

Premendo il tasto **Salva Testo**, il contenuto della finestra viene salvato in un file di testo, in modo tale da poter essere aperto con un programma di elaborazione testo, tipo Notepad, e quindi stampato.



2.3. CONFIGURAZIONE DEL CONTROLLER

Premendo il tasto **Conf. Controller** (oppure selezionando **Editor configurazioni** dal menù **Visualizza**), Consente di preparare una configurazione (si veda capitolo dedicato) e di caricare un file configurazione .cfg.



E' possibile caricare un file di configurazione (.cfg) precedentemente salvato utilizzando i tasti:

- **Carica da file:** carica una configurazione senza impostare il MAC ADDRESS contenuto nel file
- **Carica con MAC:** carica una configurazione impostando il MAC ADDRESS contenuto nel file

E' anche possibile creare una nuova configurazione "offline" selezionando la voce Editor configurazioni dal menù Visualizza, nella finestra del software che appare dopo aver inserito le credenziali.

2.4. INFO

Selezionando **About** dal menù, vengono visualizzate informazioni sulla versione del software del Controller.



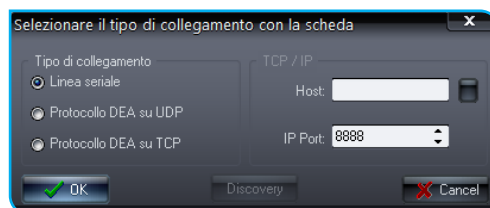
2.5. COLLEGAMENTO AL CONTROLLER

Premendo il tasto **Collega alla scheda** (oppure selezionando **Collegamento alla scheda** dal menù **File**), appare una finestra che richiede di selezionare il metodo di connessione utilizzato:

- Porta USB (linea seriale)

N.B.

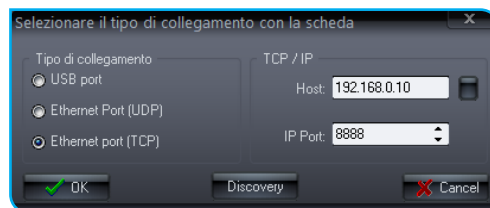
NEL CASO DI UTILIZZO DELLA PORTA USB, COLLEGARE IL CAVO SOLO DOPO AVER ACCESO IL CONTROLLER.



- Porta ethernet (IP)

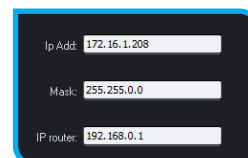
Selezionando Porta Ethernet (UDP) è possibile comunicare con il Controller tramite una rete LAN / WAN attraverso protocollo di trasporto UDP.

Selezionando Porta Ethernet (TCP) è possibile comunicare con il Controller tramite una rete LAN / WAN attraverso protocollo di trasporto TCP. Per quanto riguarda il funzionamento è sostanzialmente identico al funzionamento descritto per il protocollo UDP. Tuttavia il protocollo TCP garantisce maggiori prestazioni, specialmente quando si effettuano collegamenti a lunga distanza attraverso reti WAN.



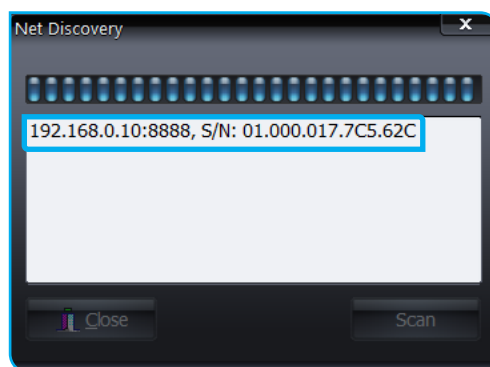
NEL CASO DI UTILIZZO DELLA PORTA ETHERNET, COLLEGARE IL CAVO DI RETE AL PC E MODIFICARE I PARAMETRI DELLA SCHEDA DI RETE DEL PROPRIO PC, IN MODO DA RENDERLI COMPATIBILI CON QUELLI DELLA SCHEDA DI ELABORAZIONE.

- Host, in questa casella si deve inserire l'indirizzo IP del Controller
- IP Port, selezionare la porta di service dell' BR-XS-CTRL32. Questa porta deve essere uguale a quella impostata in Service Host

**N.B.**

PER CONVENZIONE GLI INDIRIZZI IP VENGONO SCRITTI MEDIANTE QUATTRO NUMERI INTERI DECIMALI SEPARATI DA PUNTI. L'INDIRIZZO IP DI DEFAULT DEL BR-XS-CTRL32 È 192.168.0.10 E LA SUBNET MASK DI DEFAULT È 255.255.255.0

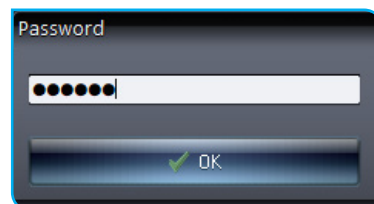
Premendo il tasto **Discovery** è possibile iniziare una scansione della rete e rivelare automaticamente l'IP del Controller connesso.



Una volta scelta la modalità di collegamento occorre inserire la password che risiede nella memoria del Controller e viene richiesta per abilitare il collegamento: default: 123456

N.B.

SE NON SI APRE LA FINESTRA PRINCIPALE DEL SOFTWARE, VERIFICARE L'INSERIMENTO DELLA PASSWORD CORRETTA, LE IMPOSTAZIONI DI COLLEGAMENTO E LO STATO DEI CAVI DI COLLEGAMENTO.



NEL CASO IN CUI SI CAMBI LA PASSWORD DI COLLEGAMENTO AL CONTROLLER E VENGA DIMENTICATA NON SARÀ POSSIBILE, IN ALCUN MODO, ACCEDERE AL CONTROLLER.

3. FINESTRA PRINCIPALE

La finestra è suddivisa in aree, evidenziate in figura, che verranno analizzate in dettaglio nei prossimi paragrafi.



3.1. INFO GENERALI

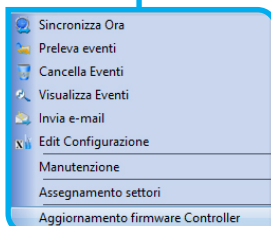
In questa area vengono mostrati:

- il Serial Number univoco (S/N) del Controller collegato al software di service;
- la versione del firmware installato (Firmware Ver.) nel Controller;
- la data e l'ora memorizzate nel Controller;
- la percentuale di memoria (Memoria eventi) del Controller occupata dagli eventi.

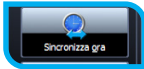
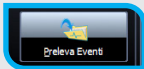
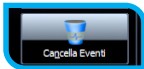
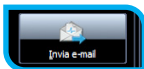
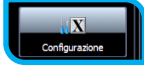
3.2. AREA COMANDI

In quest'area è possibile attivare dei comandi per la gestione del Controller, degli eventi e per accedere alla configurazione generale. Dal menù a tendina è possibile:

- FILE**
 - Uscita
- AZIONI**
 - Sincronizzazione Ora
 - Preleva eventi
 - Cancella Eventi
 - Visualizza Eventi
 - Invia e-mail
 - Edit Configurazione
 - Manutenzione
 - Assegnamento settori
 - Aggiornamento firmware Controller
- ABOUT**

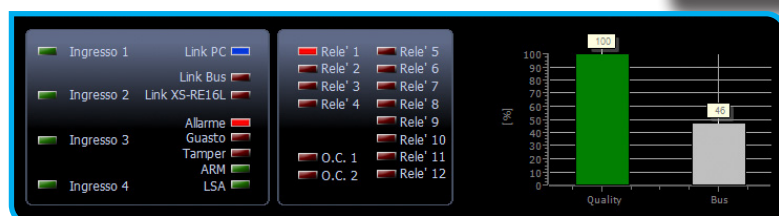


PRIMA DI AGGIORNARE IL FIRMWARE DEL CONTROLLER, SALVARE L'EVENTUALE CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA.

OPERAZIONE	DESCRIZIONE	ICONA
Sincronizza ora	L'ora del Controller viene sincronizzata con quella del PC.	
Preleva Eventi	Gli eventi memorizzati all'interno della memoria locale del Controller (eventi relativi ai singoli dispositivi, alle linee, alle BR-XS-RE16L collegate e/o eventi di sistema) saranno salvati in un file eventi (estensione file .zfgs) e la memoria eventi del Controller cancellata. Una volta scaricati gli eventi del Controller vengono automaticamente cancellati; per questo è fortemente consigliato di nominare i files degli eventi con diciture differenti	
Cancella Eventi	La memoria eventi del Controller verrà cancellata.	
Visualizza Eventi	Viene richiesto all'utente di selezionare un file di eventi (estensione .zfgs). Il file di eventi deve essere stato precedentemente scaricato dalla scheda di elaborazione, e contiene in forma grafica i vari stati assunti nel tempo dagli ingressi/uscite della scheda. Selezionato il file da visualizzare appare un visualizzatore grafico degli eventi. Per abilitare l'utilizzo del visualizzatore è necessario posizionarsi nella cartella "EventViewer", contenuta all'interno del software di service, e fare doppio click sul file DeaViewer.exe per registrare il programma. Questa operazione è necessaria solo per il primo utilizzo.	
Invia e-mail a DEA	Se nel PC in uso è stato configurato un client di posta elettronica, è possibile selezionare un file eventi precedentemente salvato ed inviarlo in automatico all'indirizzo di posta elettronica dea@deasecurity.com	
Configurazione	Selezionando la voce Configurazione dal menu Azioni (oppure selezionando il pulsante Configurazione nella barra dei comandi) si apre la finestra di configurazione, composta da diverse pagine che permettono la visualizzazione e la creazione di configurazioni da salvare su file e caricabili successivamente nella scheda quando in offline.	
Chiudi	Chiudella finestra principale del software.	

3.3. AREA DI STATO DI SISTEMA

Questa sezione permette la immediata visualizzazione, in tempo reale, dello stato del sistema XENSITY. Nei paragrafi seguenti saranno spiegate in dettaglio le diverse informazioni mostrate.



3.3.1 INGRESSI/USCITE E SEGNALAZIONI

In questa area è visualizzato lo stato degli ingressi e delle uscite del CONTROLLER:

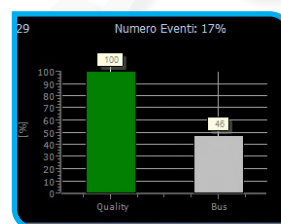
- **INGRESSO 1,2,3 E 4:** il LED (verde) è spento quando la segnalazione è disattivata;
- **RELÈ DA 1 A 12:** il LED (rosso) è acceso quando il contatto del relè corrispondente (da 1 a 12) è aperto;
- **O.C. 1,2:** il LED (rosso) è acceso quando l'uscita Open Collector corrispondente (da 1 a 2) è attiva;
- **LINK PC:** il LED (blu) è acceso quando il collegamento tra il PC ed il Controller sta funzionando correttamente.
- **LINK BUS:** il LED (rosso) è acceso quando almeno uno dei rilevatori/periferiche collegati sul BUS non risponde all'interrogazione del Controller e mostra problemi di comunicazione.
- **LINK XS-ER16L:** il LED (rosso) è acceso quando almeno una delle BR-XS-RE16L collegate sul BUS non risponde al Controller.
- **ARM:** il LED (verde) è acceso quando l'ARM (il segnale che abilita la memorizzazione degli eventi) è attivo;
- **LSA:** il LED (verde) è acceso quando la modalità LSA (Livello di Sicurezza Alto) è attiva.



3.3.2 DIAGRAMMI A BARRE GENERALI

In questa area sono mostrati due diversi grafici a barre:

- **QUALITY:** la barra indica (in una scala percentuale) la qualità della comunicazione sul bus. Il colore della barra dà una immediata visualizzazione dello stato della comunicazione: barra VERDE → comunicazione OK, barra GIALLA → comunicazione non stabile, barra ROSSA → problemi di comunicazione.
- **BUS:** la barra di colore grigio indica (in una scala percentuale) l'occupazione del bus (il 100% di occupazione corrisponde a 32 dispositivi collegati al BUS)



3.4. AREA INDICATORI / GRAFICO 3D

In quest'area è possibile avere informazioni sullo stato elettrico del Controller e visualizzare gli eventi in modalità tridimensionale.



3.4.1 INDICATORI TENSIONE / CORRENTE

In questa area è visualizzato, in tempo reale:

- **TENSIONE INGRESSO:** la tensione di alimentazione (in Volt) del Controller
- **TENSIONE BUS:** la tensione di alimentazione (in Volt) per il BUS periferiche
- **CORRENTE BUS:** la corrente (in Ampere) assorbita dal BUS periferiche



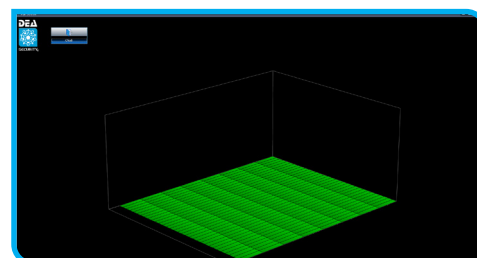
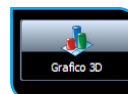
3.4.2 GRAFICO 3D

Facendo click sul pulsante in alto a destra viene attivata una visualizzazione particolare dei Settori (vedi paragrafo dedicato) con le relative periferiche precedentemente assegnate.

Il grafico mostra qualitativamente, attraverso una barra colorata, lo stato in tempo reale di ogni periferica appartenente ai vari settori.

Le barre possono assumere le seguenti colorazioni:

- **VERDE** – Normale Funzionamento, assenza di segnalazioni
- **GIALLO** - Preallarme
- **ROSSO** – Presenza Allarme
- **MAGENTA** – Presenza Manomissione



3.5. AREA MONITOR

Questa sezione è composta da diverse schermate che possono essere visualizzate selezionando la relativa etichetta in fondo a sinistra.

3.5.1 ALBERO FISICO

Selezionando Albero Fisico viene visualizzata la rappresentazione del sistema in un grafico ad albero che, con linee tratteggiate, evidenzia i collegamenti reali tra rilevatori/periferiche ed il Controller:

- La radice è costituita dal Controller a cui siamo collegati e dalle informazioni relative allo stato dell'alimentazione.
- Nei rami inferiori vengono visualizzate le eventuali espansioni a relè presenti e i bus comprensivi di tutti i rilevatori/periferiche collegate.
- Premendo il simbolo "+", è possibile visualizzare le varie linee dei singoli rilevatori/periferiche.

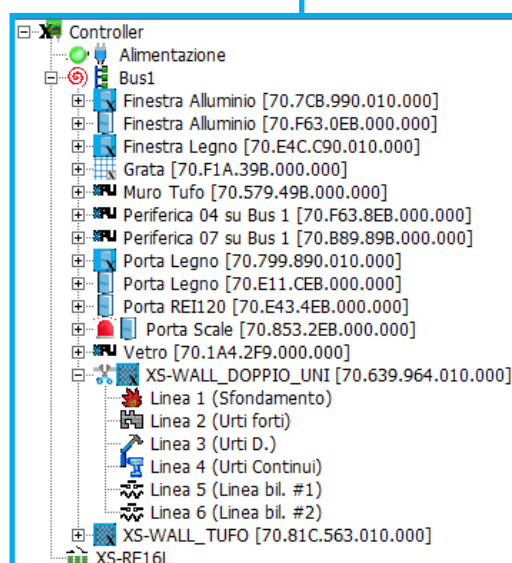
Il primo livello dell'Albero Fisico rappresenta le informazioni relative al Controller:



ICONA	DESCRIZIONE
	Controller Xensity
	Sorgente di alimentazione

Il secondo livello rappresenta i rilevatori e/o le periferiche acquisite nel bus:

ICONA	DESCRIZIONE
	Insieme di espansioni a relè
	Singola espansione a relè
	Singolo relè dell'espansione
	Bus rilevatori/periferiche
	Rilevatore per infissi SN-XS-FDR
	Rilevatore per infissi con apertura SN-XS-FDRM
	Rilevatore per pareti SN-XS-FWL
	Scheda di analisi per modulo grate BR-XS-GR
	Scheda di analisi periferica di interfaccia BR-XS-PU
	Scheda di analisi per pavimentazioni BR-XS-SMCAPU



3.5.2 SEGNALAZIONI RILEVATORI / PERIFERICHE

I rivelatori/periferiche possiedono linee virtuali sulle quali viaggiano diversi tipi di segnalazione.

I rivelatori **SN-XS-FDR** possiedono 6 linee: 

ICONA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE
	Linea 1 (Sfondamento)	Allarme causato da sfondamento
	Linea 2 (Urti forti)	Allarme causato da urti forti
	Linea 3 (Urti deboli)	Allarme causato da urti deboli
	Linea 4 (Urti continui)	Allarme causato da urti continui
	Linea 5 (Linea bilanciata #1)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#1
	Linea 6 (Linea bilanciata #2)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#2

I rivelatori **SN-XS-FDRM** possiedono 7 linee: 

ICONA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE
	Linea 1 (Magnetometro)	Allarme causato da apertura
	Linea 2 (Sfondamento)	Allarme causato da sfondamento
	Linea 3 (Urti forti)	Allarme causato da urti forti
	Linea 4 (Urti deboli)	Allarme causato da urti deboli
	Linea 5 (Urti continui)	Allarme causato da urti continui
	Linea 6 (Linea bilanciata #1)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#1
	Linea 7 (Linea bilanciata #2)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#2

I rivelatori **SN-XS-FWL** possiedono 6 linee: 

ICONA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE
	Linea 1 (Sfondamento)	Allarme causato da sfondamento
	Linea 2 (Urti forti)	Allarme causato da urti forti
	Linea 3 (Urti deboli)	Allarme causato da urti deboli
	Linea 4 (Urti continui)	Allarme causato da urti continui
	Linea 5 (Linea bilanciata #1)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#1
	Linea 6 (Linea bilanciata #2)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#2

Le schede di analisi periferiche (**BR-XS-GR**  e **BR-XS-PU** ) possiedono 5 linee:

ICONA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE
	Linea 1 (Urti forti)	Allarme causato da urti forti
	Linea 2 (Urti deboli)	Allarme causato da urti deboli
	Linea 3 (Urti continui)	Allarme causato da urti continui
	Linea 4 (Linea bilanciata #1)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#1
	Linea 5 (Linea bilanciata #2)	Allarme e Tamper (Taglio Cavo, Manomissione) su linea bil.#2

La scheda di analisi periferica (**BR-XS-SMCAPU**) possiedono 1 linea: 

ICONA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE
	Linea di rilevazione	Allarme

3.5.3 SEGNALAZIONI DI STATO

L'albero è di tipo dinamico e a sinistra delle icone standard possono comparire nuove icone rappresentative della variazione di stato del sistema.

Lo stato delle alimentazioni viene segnalato attraverso un LED, lateralmente all'icona di alimentazione. Il LED verde indica che non ci sono problemi sull'alimentazione, mentre un LED rosso indica un guasto relativo all'alimentazione in ingresso al Controller, un cortocircuito o un sovraccarico sul bus.

Per quanto riguarda le espansioni a relè invece abbiamo un'icona globale per i 16 relè e delle icone singole per ogni relè che possono essere visualizzate esplodendo il ramo facendo click su "+".

Un LED rosso indica l'attivazione dei relè, invece il relè si trova in uno stato di riposo quando il LED è spento.

Nelle segnalazioni relative al bus viene visualizzata una spirale rossa per indicare un problema generico che può essere una manomissione, taglio cavo di uno dei rilevatori/periferiche o delle relative linee bilanciate oppure una perdita del bus link. Espandendo il bus ("+"), è possibile indagare sulle cause della segnalazione scorrendo i/le rilevatori/periferiche del bus. Una sirena rossa che precede quella del bus indica lo stato di allarme di uno dei rilevatori/periferiche presenti o una segnalazione di allarme proveniente da una delle linee bilanciate.

Anche per ogni tipo di periferica l'icona principale viene preceduta da un'altra icona che informa sullo stato generale delle varie linee della periferica. Una sirena rossa indica lo stato di allarme di almeno una delle linee, una forbice indica una segnalazione di manomissione (tamper periferica, taglio cavo) relativa alle linee bilanciate o alla periferica stessa.

È possibile (+) visualizzare la linea interessata che ha generato la segnalazione. Anche in questo caso le icone standard delle linee, a seguito di una segnalazione, possono essere precedute da un'altra icona per evidenziarne lo stato in real-time. La sirena rossa indica che la linea ha generato una segnalazione di allarme (apertura/magnetometro, urti forti/sfondamento, urti deboli, urti continui e allarme linee bilanciate). La linea riferita agli Urti (Linea 2 nei rilevatori senza magneti e indicata come Linea 3 nei rilevatori con il magnete) può generare, con una sirena gialla, anche segnalazioni di preallarme (avvenuto riconoscimento del singolo evento). Le linee virtuali che fanno riferimento alle linee bilanciate della periferica possono generare, oltre alle segnalazioni di allarme, anche segnalazioni di manomissione (taglio cavo o tamper) indicate con il simbolo della forbice che precede l'icona di default.

ICONA	DESCRIZIONE
	Alimentazione regolare
	Alimentazione in guasto

ICONA	DESCRIZIONE
	Nessun relè attivo
	Almeno un relè attivo
	Relè a riposo
	Relè attivo

ICONA	DESCRIZIONE
	Nessuna segnalazione
	Problema generico
	Allarme generico

DESCRIZIONE	ALLARME	MANOMISSIONE
SN-XS-FDR		
SN-XS-FDRM		
SN-XS-FWL		
BR-XS-GR		
BR-XS-PU		
BR-XS-SMCAPU		

ICONA	DESCRIZIONE	ALLARME	PREALLARME	MANOMISSIONE
	Linea Magnetometro		-	-
	Linea Sfondamento		-	-
	Linea Urti forti		-	-
	Linea Urti deboli			-
	Linea Urti continui		-	-
	Linea Linea bilanciata #1		-	

Facendo doppio click con il tasto SX del mouse sul ramo Alimentazione, si accede alla finestra di Energia dove vengono visualizzate in tempo reale le tensioni, le correnti dei bus e dell'alimentazione del Controller.



Sono presenti nella finestra anche i seguenti LED:

- **GUASTO SU INGRESSO** → LED (rosso) è acceso quando la tensione in ingresso alla scheda Controller scende sotto i 10V circa, è spento altrimenti
- **GUASTO SU BUS** → LED (rosso) è acceso quando la tensione in uscita dal bus scende sotto i 10V circa (ad es. corto su bus), è spento altrimenti
- **SOVRACCARICO SU BUS** → LED (rosso) è acceso quando la corrente assorbita dal bus supera la soglia di sicurezza

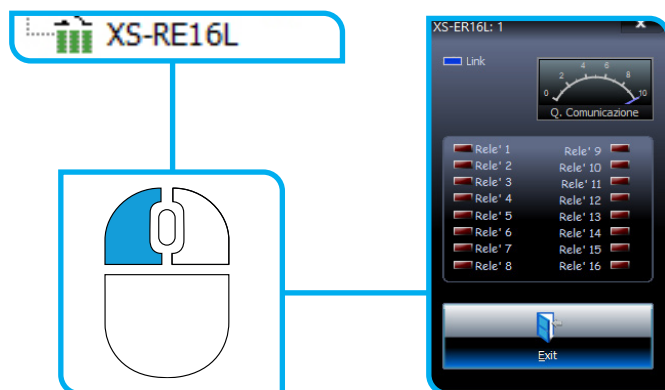
Facendo doppio click con il tasto SX del mouse sul nodo XS-ER16L si accede alla finestra Stato/Qualità del bus delle espansioni a relè eventualmente collegate al Controller



L'altezza della barra dà indicazione della qualità di comunicazione per ognuna delle espansioni a relè collegate. La barra assume diversi significati a seconda del colore visualizzato:

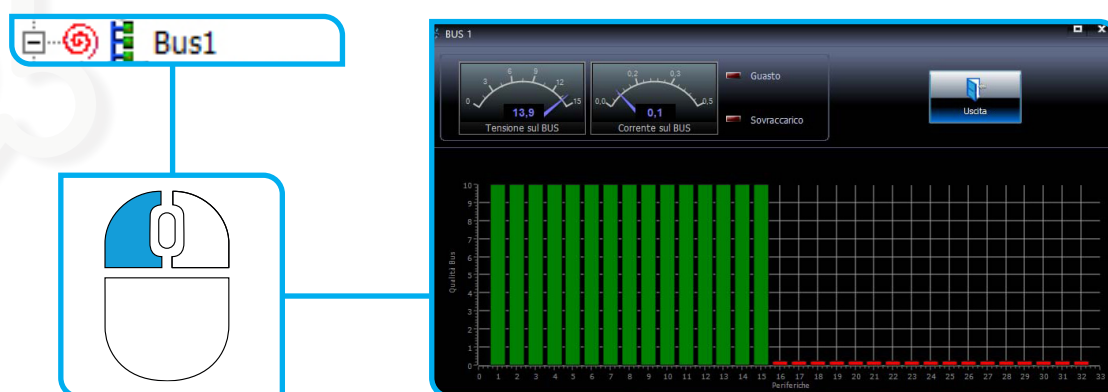
- **BARRA VERDE** → Espansione a Relè collegata e nessun relè attivo
- **BARRA ROSSA** → Espansione a Relè collegata ed almeno uno dei suoi relè attivo
- **BARRA VIOLA** → Espansione a Relè non collegata o in manomissione

Per avere informazioni più dettagliate su ogni singola espansione è necessario fare doppio click con il tasto SX del mouse sulla BR-XS-RE16L di interesse. Le informazioni mostrate sono:



- **Q.COMUNICAZIONE** → Viene mostrato, in una scala da 1 a 10, un indice della qualità di comunicazione dell'espansione a relè selezionata
- **RELÈ X** → LED (rosso) è acceso quando il relè X dell'espansione è attivo, è spento altrimenti
- **LINK** → LED (blu) è acceso quando il link di comunicazione tra la scheda BR-XS-RE16 e il Controller BR-XS-CTRL32 sta funzionando correttamente.

Per avere informazioni sulla qualità di comunicazione di ogni periferica del bus è necessario fare un doppio click sul nodo del Bus come in figura.



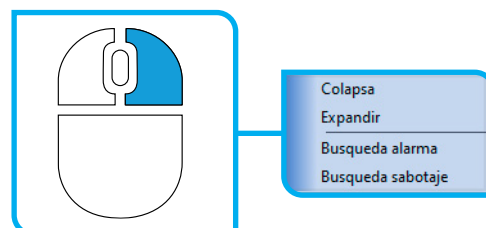
Si aprirà una finestra con informazioni relative al bus (Tensione, Corrente e Stato) e con un diagramma a barre, in scala da 1 a 10, che indica la qualità di comunicazione di ogni periferica del bus. A seconda del colore della barra si possono distinguere i seguenti stati:

- **BARRA VERDE** → Comunicazione OK
- **BARRA GIALLA** → Comunicazione non stabile
- **BARRA ROSSA** → Problemi di comunicazione

Passando con il mouse sopra una delle barre viene mostrato l'indice della periferica ed il suo Serial Number, è possibile così verificare quale delle periferiche ha un indice basso per poter concentrare la propria indagine sulla periferica responsabile del malfunzionamento del sistema. Facendo doppio click su uno dei rami della periferica o su una delle sue linee si entra nella modalità di visualizzazione informazioni e configurazione della singola periferica.

Cliccando con il tasto destro nello spazio libero dell'albero fisico appare un menù contestuale che permette:

- **COLLASSA** → Comprime Tutti rami dell'albero e visualizza solo la radice
- **ESPANDI** → Espande tutti i rami dell'albero visualizzando tutto
- **RICERCA ALLARME** → Ricerca il primo allarme nei rami dell'albero
- **RICERCA MANOMISSIONE** → Ricerca la prima manomissione nei rami dell'albero



3.5.4 ALBERO LOGICO

Premendo sull'etichetta in basso a sinistra "Albero Logico", si accede alla visualizzazione Logica del sistema. È possibile suddividere il sito da proteggere in:

- **SETTORE** → è un insieme di rilevatori/periferiche raggruppati secondo una logica
- **AREA** → è un insieme di settori

Facendo click sul menù Azioni - Assegnamento Settori si aprirà una finestra che permette la creazione di settori e associare i dispositivi ad un determinato settore.

In basso viene visualizzata la rappresentazione fisica del sistema, da qui le icone rappresentative dei dispositivi possono essere trascinate nella parte superiore secondo l'ordine desiderato. Ogni riga della tabella corrisponde ad un Settore e ogni cella ad una periferica.



N.B.

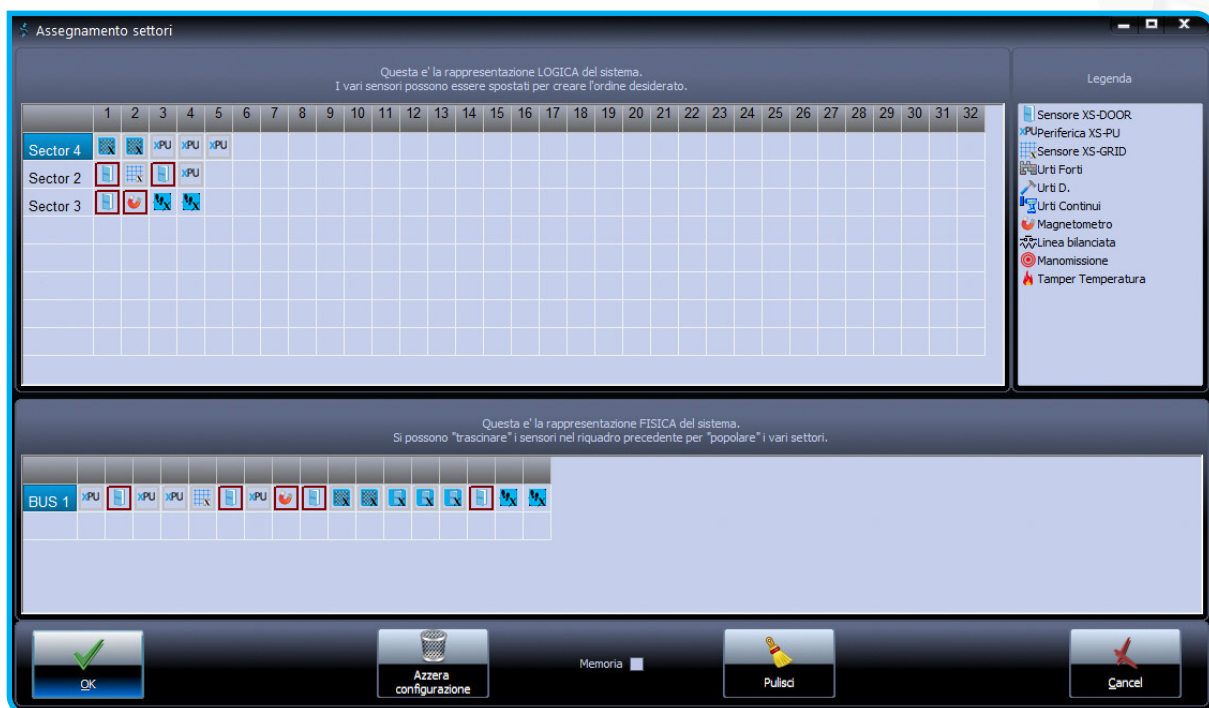
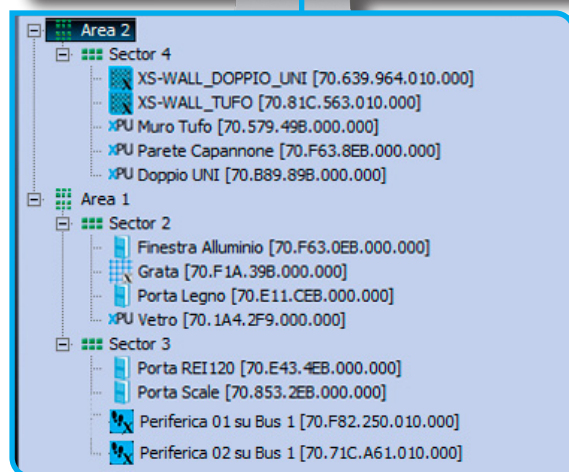
VI POSSONO ESSERE SETTORI CHE HANNO RILEVATORI/PERIFERICHE IN COMUNE



LA SUDDIVISIONE IN SETTORI È NECESSARIA PER POTER VISUALIZZARE IL GRAFICO 3D

Compare una griglia dinamica che permette di visualizzare in tempo reale dello stato in cui si trova la periferica. La legenda aiuta a comprendere gli stati dei dispositivi. Nella parte bassa della finestra sono presenti i seguenti pulsanti:

- **OK** → Conferma e memorizza le modifiche fatte
- **AZZERA CONFIGURAZIONE** → Elimina tutti i settori creati
- **MEMORIA** → Permette la memorizzazione dello stato dei dispositivi congelando le icone (Allarme, Manomissione etc..) nel grafico in modo da facilitarne l'individuazione
- **PULISCI** → con il check box Memoria permette di riportare l'icona di stato dei dispositivi al suo valore iniziale (default)
- **CANCEL** → Esce dalla finestra senza salvare i cambiamenti

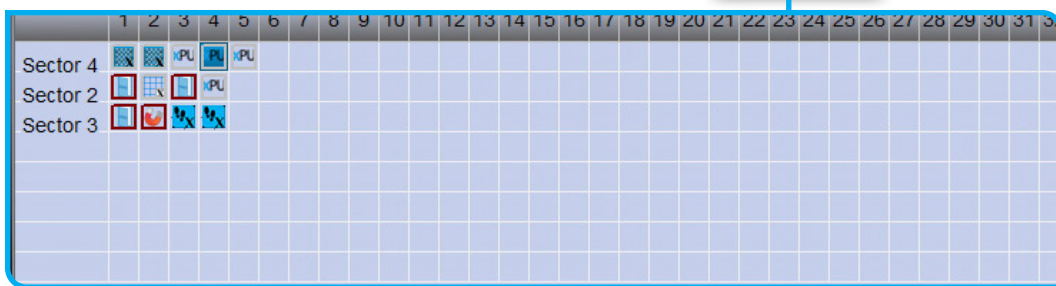


3.5.5 GRAFICO

Premendo sull'etichetta in basso a sinistra "Grafico" viene visualizzata la griglia settori con i rispettivi rilevatori/periferiche associati.



PER POTER VISUALIZZARE I VARI STATI DEI DISPOSITIVI È NECESSARIO ABILITARE, NELLA FINESTRA DI CONFIGURAZIONE DELLA SINGOLA PERIFERICA, LA VISUALIZZAZIONE DEI VARI ALLARMI ABILITANDO I CHECK BOX DI INTERESSE.



4. CONFIGURAZIONE

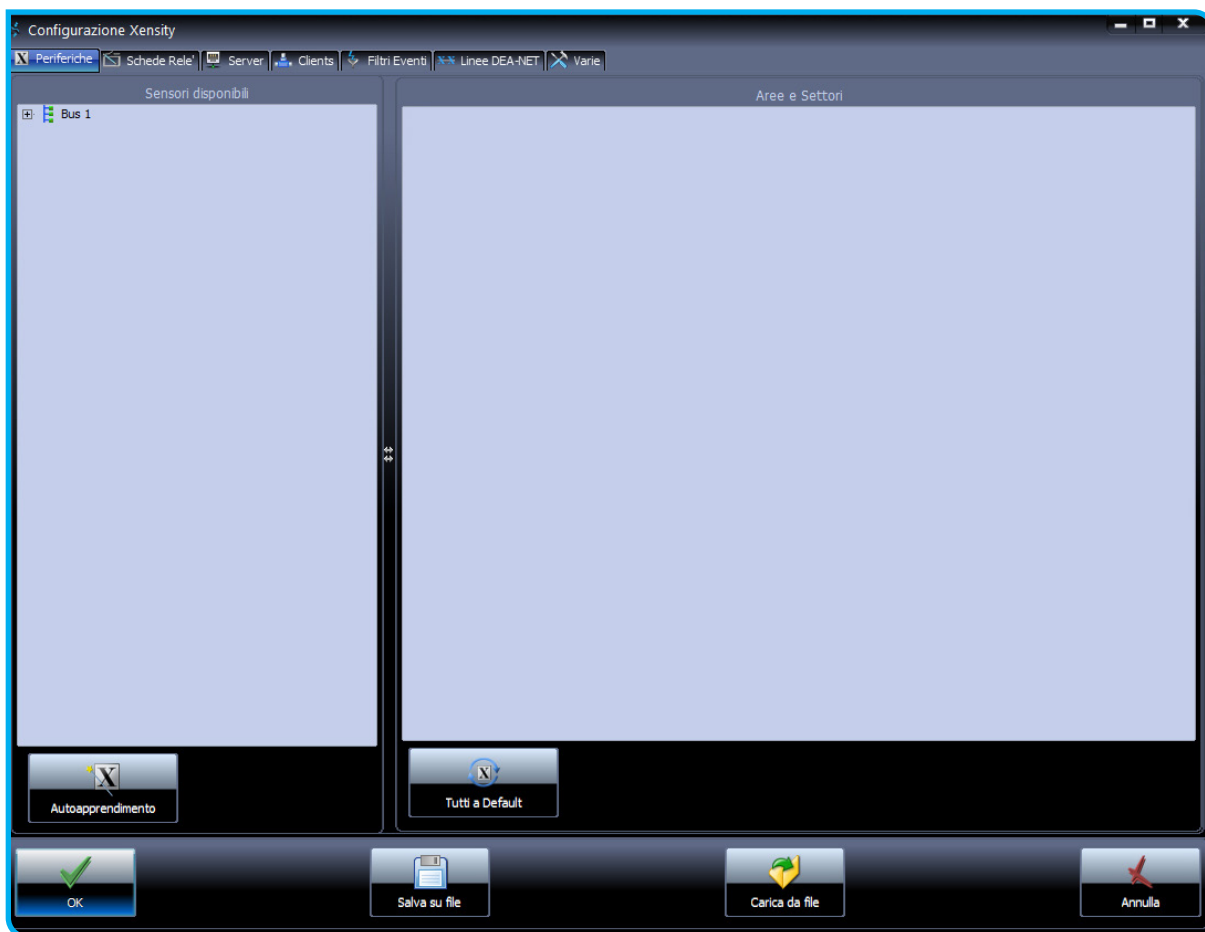
Selezionando la voce **Configurazione** dal menu **Azioni** (oppure selezionando il pulsante Configurazione nella barra dei comandi) si apre la finestra di configurazione, composta da diverse pagine che permettono la completa impostazione e personalizzazione del sistema XENSITY.

4.1. BARRA DEI COMANDI

- **OK** → salva la configurazione del sistema impostata dall'utente sul Controller e torna alla finestra principale.
- **AUTOAPPRENDIMENTO** → viene attivata la procedura di Autoapprendimento dei rilevatori/periferiche del sistema.
- **SALVA SU FILE** → salva la configurazione del sistema impostata dall'utente su un file all'interno del PC in uso.
- **CARICA DA FILE** → è possibile caricare un file di configurazione precedentemente salvato sul PC.
- **CANCEL** → si esce dalla configurazione del sistema senza apportare modifiche alla configurazione del Controller.



4.2. PERIFERICHE



4.2.1 DISPOSITIVI DISPONIBILI

Nella parte sinistra della pagina Periferiche è visualizzata la rappresentazione fisica del sistema. In una struttura ad albero viene mostrato il BUS ed i rivelatori che ne fanno parte.

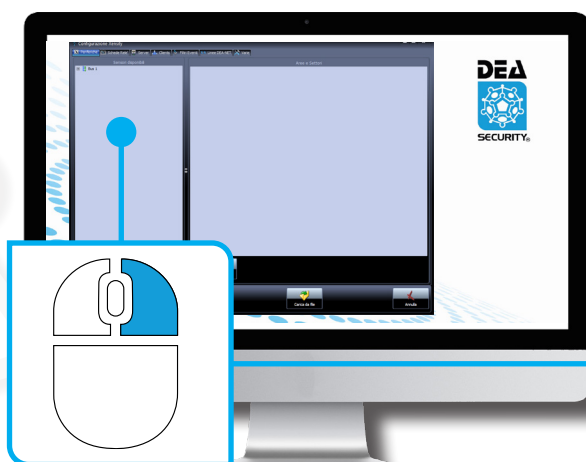
Selezionando il nodo del BUS è possibile eseguire una nuova acquisizione ed ordinamento automatico dei dispositivi collegati al bus premendo il tasto Autoapprendimento.

Facendo click con il tasto destro del mouse sulla parte vuota della finestra viene visualizzato il menu a comparsa.

- **AGGIUNGI UNITÀ PERIFERICA** → dopo aver selezionato il BUS, nella finestra che si apre selezionare il tipo di periferica e digitare il Serial Number fornito – utilizzare questa opzione quando si sta procedendo ad un ampliamento del sistema esistente – il/i nuovi dispositivi/ saranno inseriti come ultimo/ultimi dispositivi del bus.



LA PROCEDURA DI AUTOAPPRENDIMENTO CANCELLERÀ LA CONFIGURAZIONE ESISTENTE COMPRESA LA CONFIGURAZIONE DELLE LINEE E DEI RELÈ. PROCEDERE SOLO IN CASO DI NUOVA INSTALLAZIONE.



Aggiungi unità periferica
Edit unità periferica
Caricamento globale configurazioni periferiche
Salva configurazione periferica
Rimuovi unità periferica
Espandi tutto
Collassa tutto

- **EDIT UNITÀ PERIFERICA** → è possibile modificare il Serial Number (NON il tipo) di una periferica esistente – utilizzare questa opzione quando si sta sostituendo una periferica guasta e non si vuole perdere la configurazione esistente
- **CARICAMENTO GLOBALE CONFIGURAZIONI PERIFERICHE** → Permette di caricare, su tutti i dispositivi dello stesso tipo presenti nel bus, i parametri precedentemente salvati su file con estensione “scfg”
- **SALVA CONFIGURAZIONE PERIFERICA** → Selezionando una particolare periferica nell'albero è possibile salvare su file tutti i parametri impostati su quel determinato tipo di periferica.
- **RIMUOVI UNITÀ PERIFERICA** → è possibile eliminare dall'albero uno dei dispositivi esistenti
- **ESPANDI TUTTO** → vengono visualizzati tutti i dispositivi collegati
- **COLLASSA TUTTO** → vengono visualizzate solo le icone del BUS

4.2.2 AREE E SETTORI

Nella parte destra della pagina Periferiche sono visualizzate le aree e i settori precedentemente creati. Per inserire manualmente una periferica all'interno di un settore è sufficiente selezionare con il mouse la periferica sulla sezione Periferiche Disponibili e trascinarlo all'interno del settore desiderato. Il numero massimo di dispositivi che possono essere assegnati ad un settore è 32.

Con il pulsante Tutti a Default viene inviata a tutti i rilevatori/periferiche la configurazione (in termini di sensibilità, livello di sicurezza, etc) di default.

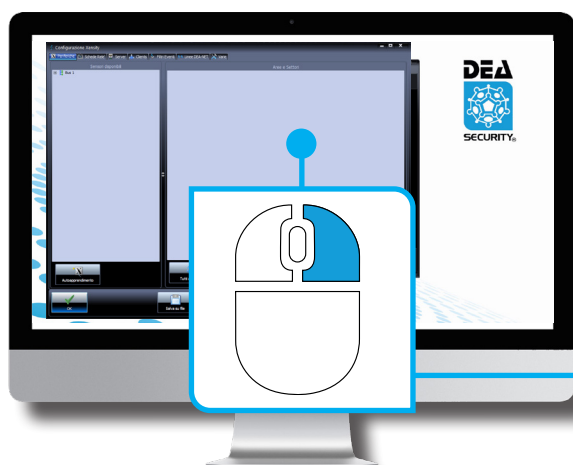


APPLICANDO LA CONFIGURAZIONE DI DEFAULT A TUTTE I RILEVATORI/PERIFERICHE, EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE ALLA CONFIGURAZIONE DEI SENSORI SARANNO SOVRASCRITTE E DEFINITIVAMENTE PERSE.

Per modificare il nome dei settori e delle aree è necessario fare click con il pulsante SX del mouse soffermandosi qualche secondo

Facendo click con il tasto destro del mouse sulla parte vuota della finestra viene visualizzato il menu a comparsa.

- **ADD AREA** → viene aggiunta una nuova area
- **ADD SECTOR** → viene aggiunto una nuova periferica
- **REMOVE AREA/SETTORE** → rimuove i settori o le aree selezionate
- **COLLASSA ALBERO** → vengono visualizzate solo le icone delle aree
- **ESPANDI ALBERO** → vengono visualizzate le aree i settori e tutti i dispositivi assegnati



Aggiungi unita' periferica
Edit unita' periferica
Caricamento globale configurazioni periferiche
Salva configurazione periferica
Rimuovi unita' periferica
Espandi tutto
Collassa tutto

Per associare una Linea ad un Settore è sufficiente trascinare la linea della scheda nel settore che dovrà accoglierla.

N.B.

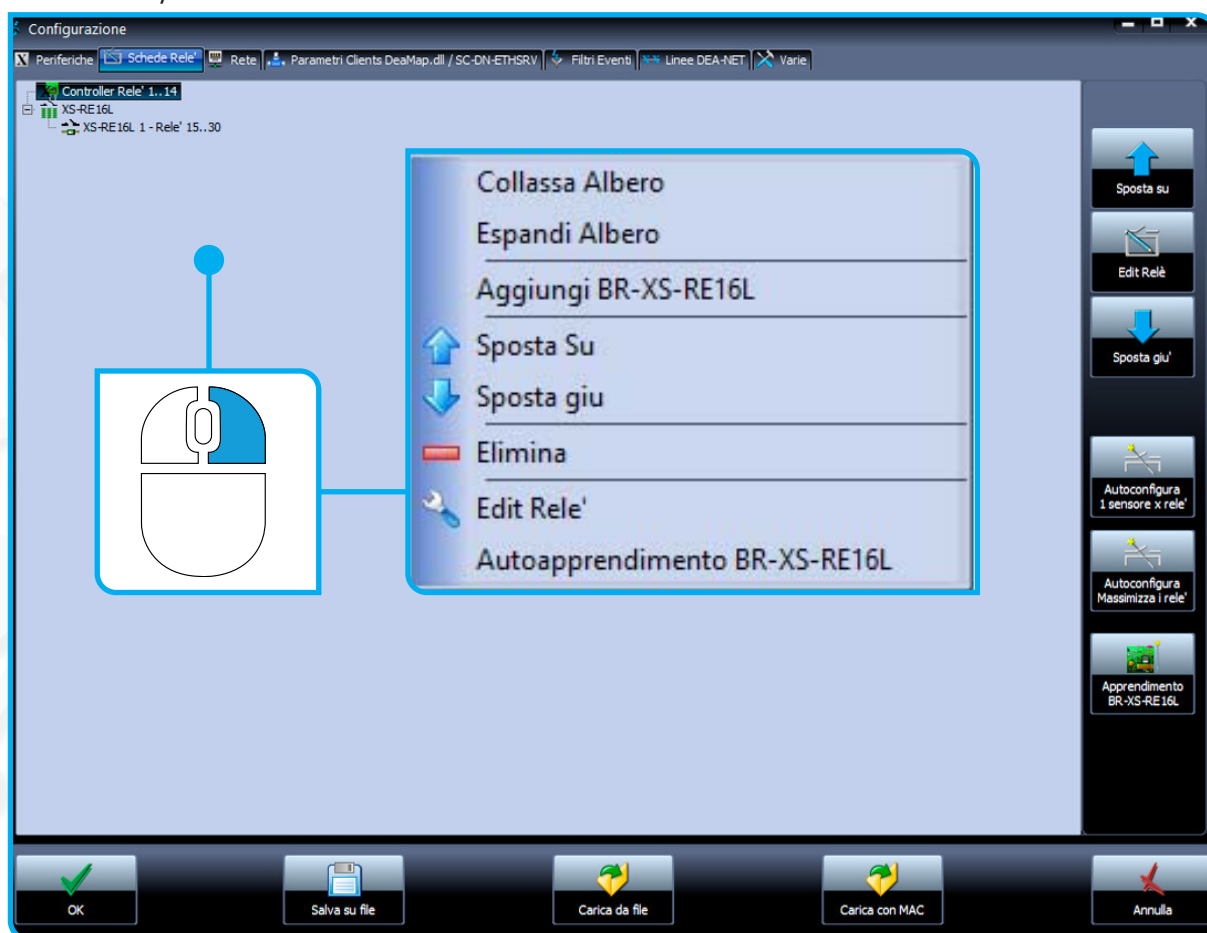
VI POSSONO ESSERE SETTORI CHE HANNO RILEVATORI/PERIFERICHE IN COMUNE

4.3. SCHEDE RELÈ

Nella sezione sinistra della pagina Schede Relè sono visualizzate le espansioni a relè collegate al Controller (dopo la loro acquisizione) e nella sezione destra la barra dei comandi per la configurazione degli stessi. La scheda BR-XS-CTRL32 può gestire, oltre alle 15 uscite installate a bordo (1 per Power fail, 4 per segnalazione generale, 8 uscite a relè configurabili e 2 porte Open Collector programmabili) fino ad un massimo di 64 relè esterni divisi tra 4 schede BR-XS-RE16L (XS-RE16L).

Facendo click con il tasto destro del mouse sulla parte vuota della finestra viene visualizzato il menu a comparsa.

- **COLLASSA ALBERO** → vengono nascoste le XS-RE16L (p/n: BR-XS-RE16L)
- **ESPANDI ALBERO** → vengono visualizzate tutte le XS-RE16L collegate al Controller
- **AGGIUNGI BR-XS-RE16L** → è possibile aggiungere manualmente un'espansione a relè
- **SPOSTA SU / SPOSTA GIÙ** → modificano l'ordine delle XS-RE16L all'interno dell'albero



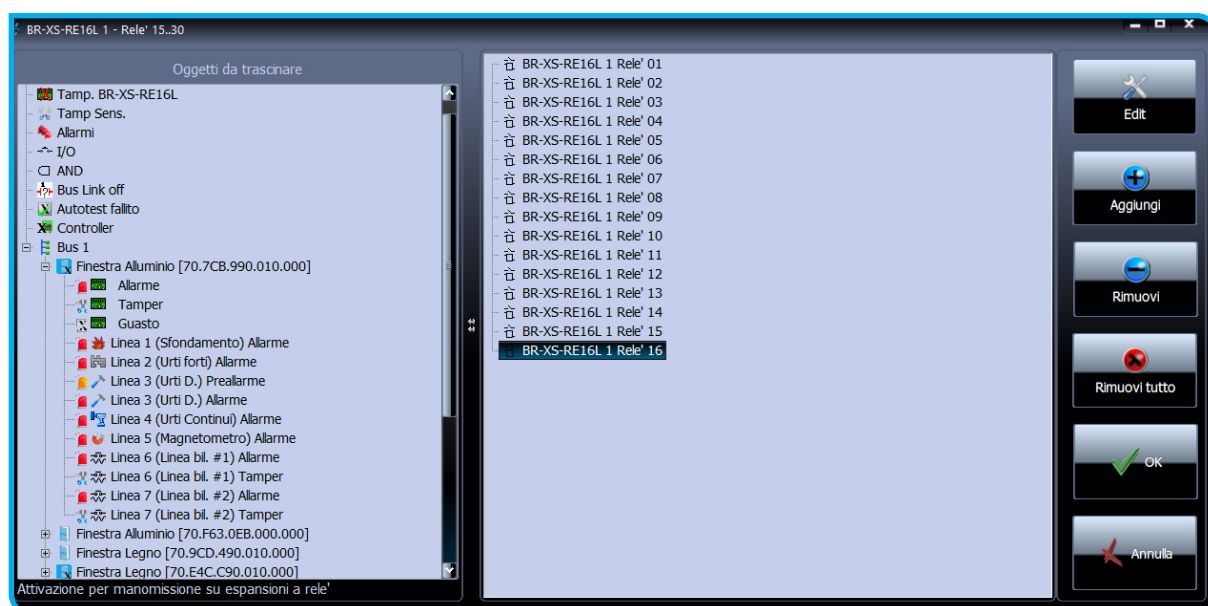
4.3.1 PULSANTI DI COMANDO

- **SPOSTA SU** - Dopo aver selezionato una XS-RE16L nella sezione a sinistra, premere questo pulsante per spostarla verso l'alto all'interno dell'albero (la configurazione automatica utilizza per l'assegnazione delle linee ai relè l'ordine dei relè all'interno dell'albero)
- **SPOSTA GIÙ** - Dopo aver selezionato una XS-RE16L nella sezione a sinistra, premere questo pulsante per spostarla verso il basso all'interno dell'albero (la configurazione automatica utilizza per l'assegnazione delle linee ai relè l'ordine dei relè all'interno dell'albero).



L'USO DEI PULSANTI SUCCESSIVI SOVRASCRIVE QUALSIASI CONFIGURAZIONE DEI RELÈ PRECEDENTEMENTE SALVATA.

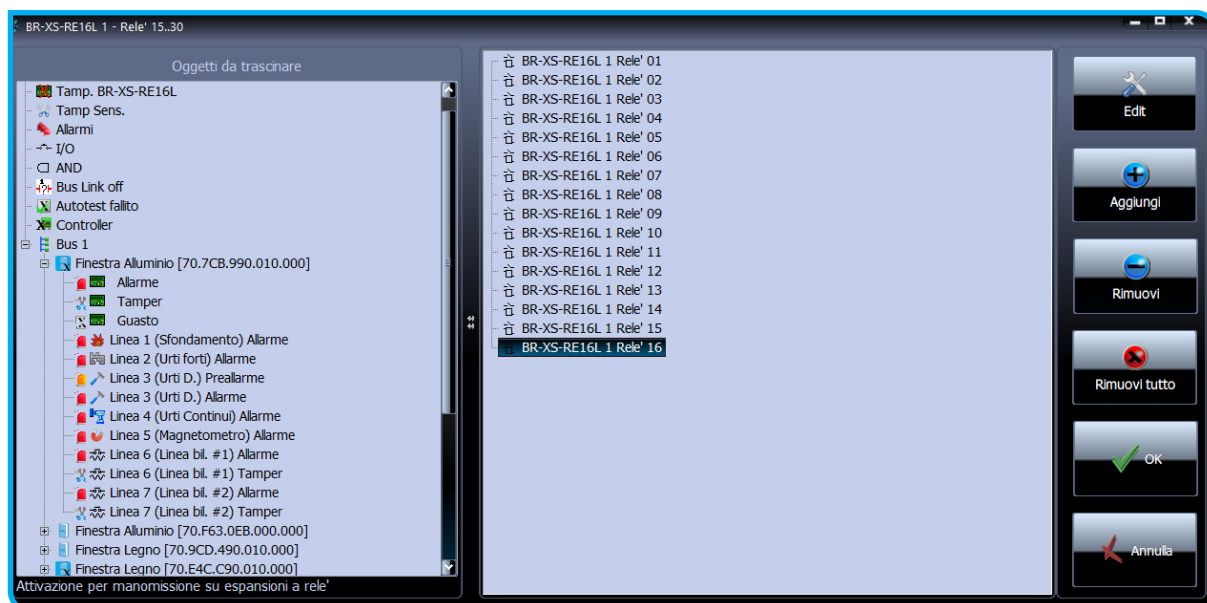
- **EDIT RELÈ** - Dopo aver selezionato una delle XS-RE16L disponibili o l'icona Controller, premendo questo pulsante viene visualizzata la finestra per la configurazione manuale dei relè. Si ottiene lo stesso risultato facendo doppio click con il mouse sull'icona della XS-RE16L e del Controller.
- **AUTOAPPRENDIMENTO BR-XS-RE16L** - Questo pulsante deve essere utilizzato per attivare la procedura di riconoscimento automatico delle BR-XS-RE16L collegate al Controller.



Nella parte sinistra della finestra sono mostrate le segnalazioni disponibili e possibili cause di attivazione dei relè.

- **MANOMISSIONE RETE** → la segnalazione si attiva in caso di problemi di comunicazione con uno dei rilevatori/periferiche collegate ai bus
- **TAMPER BR-XS-RE16L** → la segnalazione si attiva in caso di problemi di comunicazione con una delle espansioni a relè (p/n: BR-XS-RE16L) collegate al Controller
- **TAMPER RILEVATORI** → la segnalazione si attiva per l'OR delle manomissioni dei rilevatori/periferiche
- **ALLARMI** → la segnalazione si attiva per l'OR degli allarmi dei rilevatori/periferiche
- **I/O** → la segnalazione si attiva a seguito dell'attivazione dell'ingresso digitale configurato del Controller
- **AND** → la segnalazione si attiva quando entrambe le segnalazioni configurate all'interno dell' AND sono attive
- **BUS LINK OFF** → la segnalazione si attiva quando la comunicazione sul BUS periferiche fallisce
- **AUTOTEST FALLITO** → la segnalazione si attiva quando la procedura di autotest, su almeno uno dei dispositivi collegati, fallisce
- **PERIFERICA N – ALLARME** → si attiva per l'OR degli allarmi delle singole linee virtuali della periferica (ad Es. Allarmi Apertura, Allarmi Linee Bilanciate, Allarme Sfondamento, Allarme Urti, Allarme Urti Continui etc..)
- **PERIFERICA N – TAMPER** → si attiva per l'OR delle manomissioni delle singole linee virtuali della periferica (ad Es. Taglio cavo, tamper etc..)
- **PERIFERICA N – GUASTO** → si attiva quando l'auto-test della periferica non è andato a buon fine
- **PERIFERICA N – MAGNETOMETRO** → si attiva quando viene rilevata un' apertura dell'infisso o una manomissione magnetica (solo per le periferiche con contatto magnetico)
- **PERIFERICA N – ALLARME URTI FORTI** → si attiva quando viene rilevata un allarme urti forti
- **PERIFERICA N – PREALLARME URTI DEBOLI** → si attiva quando è rilevato un preallarme per urti deboli
- **PERIFERICA N – ALLARME URTI DEBOLI** → si attiva quando viene rilevato un allarme per urti deboli
- **PERIFERICA N – ALLARME URTI CONTINUI** → si attiva quando viene rilevato un allarme per urti continui
- **PERIFERICA N – ALLARME LINEA BL.1** → si attiva quando viene rilevato un allarme sulla linea bilanciata 1
- **PERIFERICA N – TAMPER LINEA BL.1** → si attiva quando viene rilevato una segnalazione di manomissione sulla linea bilanciata 1
- **PERIFERICA N – ALLARME LINEA BL.2** → si attiva quando viene rilevato un allarme sulla linea bilanciata 2
- **PERIFERICA N – TAMPER LINEA BL.2** → si attiva quando viene rilevato una segnalazione di manomissione sulla linea bilanciata 2

Per associare una delle cause di attivazione ad un relè è sufficiente selezionarla con il mouse e trascinarla sul relè che si vuole attivare. Quando ad un relè vengono associate più cause di attivazione, la logica di attivazione sarà l'OR delle singole cause (il relè si attiva quando almeno una delle segnalazioni è attiva).



La configurazione dei relè del BR-XS-CTRL32 è impostata in fabbrica per i primi quattro relè e non può essere modificata. Solo i relè dal N°5 al N°12 e le uscite Open Collector possono essere configurate ed associate alle cause di attivazione come visto per le espansioni a relè.

- **EDIT** → dopo aver selezionato un relè, premendo questo pulsante è possibile:
 - modificare il nome del relè editando la casella di testo Nome
 - allungare il tempo di attivazione del relè impostando il campo Timer
 - cambiare la polarità del relè da NC (normalmente chiuso – polarità di default) a NO (normalmente aperto) selezionando la casella Inverti Polarità
- **AGGIUNGI** → Dopo aver selezionato un relè, premendo questo pulsante si apre la finestra qui illustrata, che permette una configurazione rapida ed intuitiva del relè. In alternativa è possibile scegliere le cause di attivazione trascinando gli oggetti posizionati nella sezione “*Objetti da trascinare*” direttamente sopra il relè; Facendo doppio click sulla causa di attivazione una volta abbinato al relè sarà possibile regolare altri parametri, come ad esempio la polarità.



- **RIMUOVI** → dopo aver selezionato un relè, premendo questo pulsante si eliminano le cause di attivazione impostate per quel relè
- **RIMUOVI TUTTO** → vengono rimosse tutte le cause di attivazione per tutti i relè della XS-RE16L selezionata
- **OK** → la configurazione impostata per la XS-RE16L selezionata viene salvata sul Controller e si torna alla finestra di configurazione
- **CANCEL** → le modifiche apportate alla configurazione della XS-RE16L NON vengono salvate sul Controller e si torna alla finestra di configurazione

La stessa cosa può essere fatta per le Uscite O.C programmabili del Controller.



4.4. RETE

In questa sezione è possibile impostare i parametri di rete relativi al Controller.

N.B.

TUTTI I PARAMETRI DI RETE VENGONO FORNITI DALL'AMMINISTRATORE DI RETE, CHE È LA PERSONA CHE SI OCCUPA DELLA MANUTENZIONE E DELLA GESTIONE DELLA RETE LAN. PER QUALSIASI INFORMAZIONE RIGUARDANTE I PARAMETRI DI RETE CONTATTARE L'AMMINISTRATORE.

4.4.1 LOCAL

È possibile configurare alcuni parametri riguardanti il protocollo TCP/IP:

- **MAC ADD**, riporta l'indirizzo fisico del Controller, assegnato una volta per tutte in sede di collaudo da DEA Security e non può essere modificato.

N.B.

I MAC ADDRESS VENGONO SOLITAMENTE VISUALIZZATI COME UNA SEQUENZA DI SEI NUMERI O LETTERE SEPARATI DAL CARATTERE "-" OPPURE DAL CARATTERE ":".

- **IP ADD**, in questa casella bisogna inserire l'indirizzo IP del Controller (default: 192.168.0.10).
- **MASK**, in questa casella dobbiamo inserire l'indirizzo della maschera di sottorete (subnet mask) del Controller (default: 255.255.255.0).

N.B.

LE MASCHERE DI SOTTORETE VENGONO SCRITTE CON LA STESSA NOTAZIONE DEGLI INDIRIZZI IP. TUTTI GLI HOST APPARTENENTI ALLA STESSA SOTTORETE AVRANNO LO STESSO NUMERO DI MASCHERA DI SOTTORETE

- **IP ROUTER**, in questa casella inserire l'indirizzo IP del Router (nel caso ci sia).

4.4.2 SERVICE HOST

- **PORT** → in questa casella si deve inserire la porta utilizzata dal XS-CONTROLLER per la comunicazione con il software di service (la porta di default è 8888).
- **INDIRIZZO ABILITATO** → è possibile abilitare la comunicazione con il software di service per tutti i PC (selezionando la casella Qualsiasi indirizzo) oppure abilitare un unico indirizzo IP (deselezionando la casella e digitando l'indirizzo IP desiderato)

N.B.

È POSSIBILE CAMBIARE QUESTA PORTA SCEGLIENDO UN NUMERO DI PORTA COMPRESO NELL'INTERVALLO TRA 1024 E 65536.

4.4.3 PARAMETRI SCHEDA PER DeaMap.DLL

- **PORTA**, si deve inserire la porta utilizzata dal Controller per la comunicazione con le applicazioni o scheda SC-DN-ETHSRV (DeaMap.dll). È possibile cambiare questa porta scegliendo un numero di porta compreso nell'intervallo tra 1024 e 65536.

N.B.

È POSSIBILE CAMBIARE QUESTA PORTA SCEGLIENDO UN NUMERO DI PORTA COMPRESO NELL'INTERVALLO TRA 1024 E 65536.



È NECESSARIO CHE IL VALORE IMPOSTATO PER QUESTA PORTA SIA DIVERSO DAL VALORE IMPOSTATO NEL CAMPO PORT DEL SERVICE HOST

- **NOME DEL SERVER**, il nome è già inserito di default per ogni tipo di scheda.
- **PASSWORD**, da questa finestra è possibile cambiare la password della scheda. Questa password unitamente al Nome Server deve essere impostata nell'applicazione o scheda SC-DN-ETHSRV (DeaMap.dll) affinché riesca a comunicare con la scheda di elaborazione. Occorre inserire la password attualmente in uso (default **12345678**) nella casella denominata Password attuale, la nuova password nella casella di testo denominata Nuova Password e nella casella denominata Verifica.

N.B.

LA NUOVA PASSWORD DEVE ESSERE INSERITA DUE VOLTE PER AVERE LA CERTEZZA CHE L'UTENTE NON ABBIA COMMESSO ERRORI DI DIGITAZIONE.

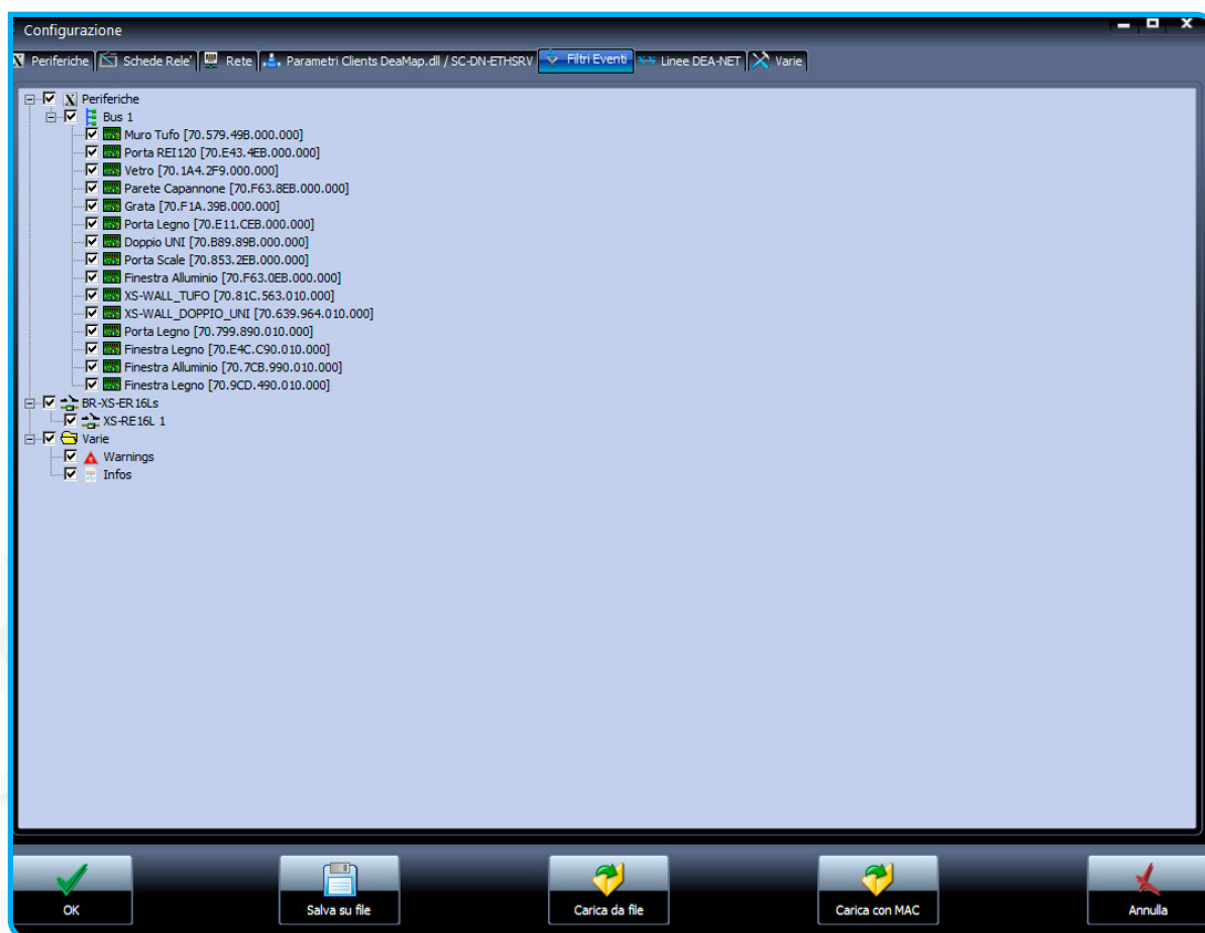
4.5. PARAMETRI SCHEDA PER DeaMap.dll / BR-DN-ETHSRV

	Nome	Indirizzo	Password	Porta	Rice	Mod	TCP
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0
☐		0.0.0.0		0	0	0	0

In questa sezione si configura la comunicazione tra il Controller e applicazioni di terze parti che integrano la libreria DeaMap.dll o scheda SC-DN-ETHSRV.

- **NOME**, in questa casella è presente il nome assegnato a la applicazione o a la scheda SC-DN-ETHSRV;
- **INDIRIZZO**, Inserire l'indirizzo IP del PC sul quale si esegue il software di terze parti o della scheda SC-DN-ETHSRV;
- **PASSWORD**, in questa casella è presente la password dell'applicazione o della scheda SC-DN-ETHSRV (default 12345678);
- **PORTA**, inserire la porta utilizzata dal applicazione o scheda SC-DN-ETHSRV (DeaMap.dll) per comunicare con la scheda di elaborazione;
- **RICEVI**, permette di ricevere informazioni dalle applicazioni o scheda SC-DN-ETHSRV (0 disabilita, 1 abilita la ricezione);
- **MODIFICA**, permette la modifica da parte di applicazioni o scheda SC-DN-ETHSRV: selezionare 0 per disabilitare, selezionare 1 per abilitare;
- **TCP**, 1 per abilitare la comunicazione con protocollo TCP, 0 per abilitare la comunicazione in UDP.

4.6. FILTRI / EVENTI

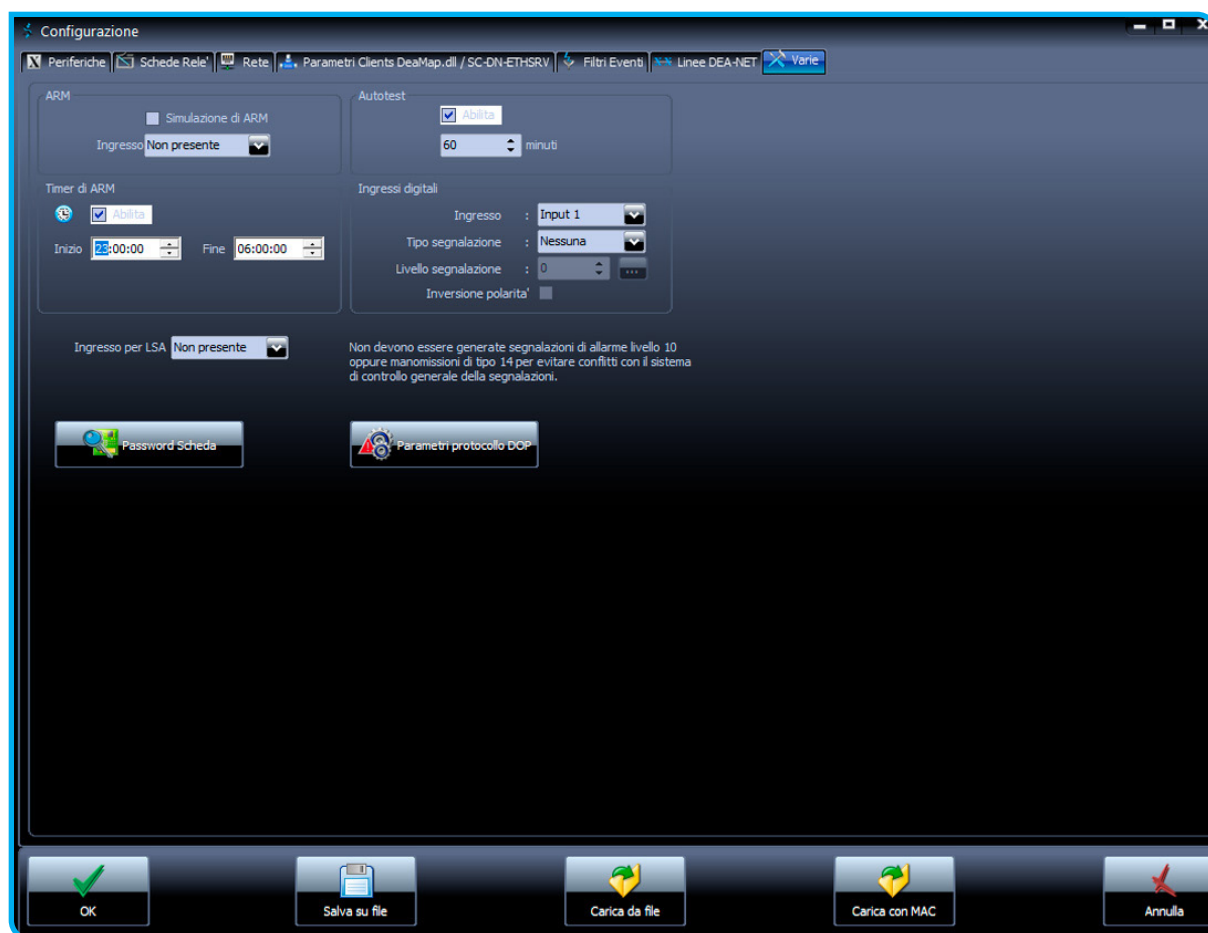


In questa pagina è possibile inserire dei filtri sulla memorizzazione degli eventi: per ognuno degli elementi del sistema che possono generare eventi è possibile abilitarne o meno la memorizzazione.

In una struttura ad albero sono mostrati tutti gli elementi. La check-box mostra lo stato della abilitazione:

- la memorizzazione degli eventi è abilitata per l'elemento selezionato o per tutti gli elementi che nella struttura sono figli dell'elemento selezionato
- la memorizzazione degli eventi è abilitata solo per alcuni degli elementi che nella struttura sono figli dell'elemento selezionato
- la memorizzazione degli eventi è disabilitata per l'elemento selezionato e per tutti gli elementi che nella struttura sono figli dell'elemento selezionato

4.7. VARIE



Nella pagina Varie è possibile:

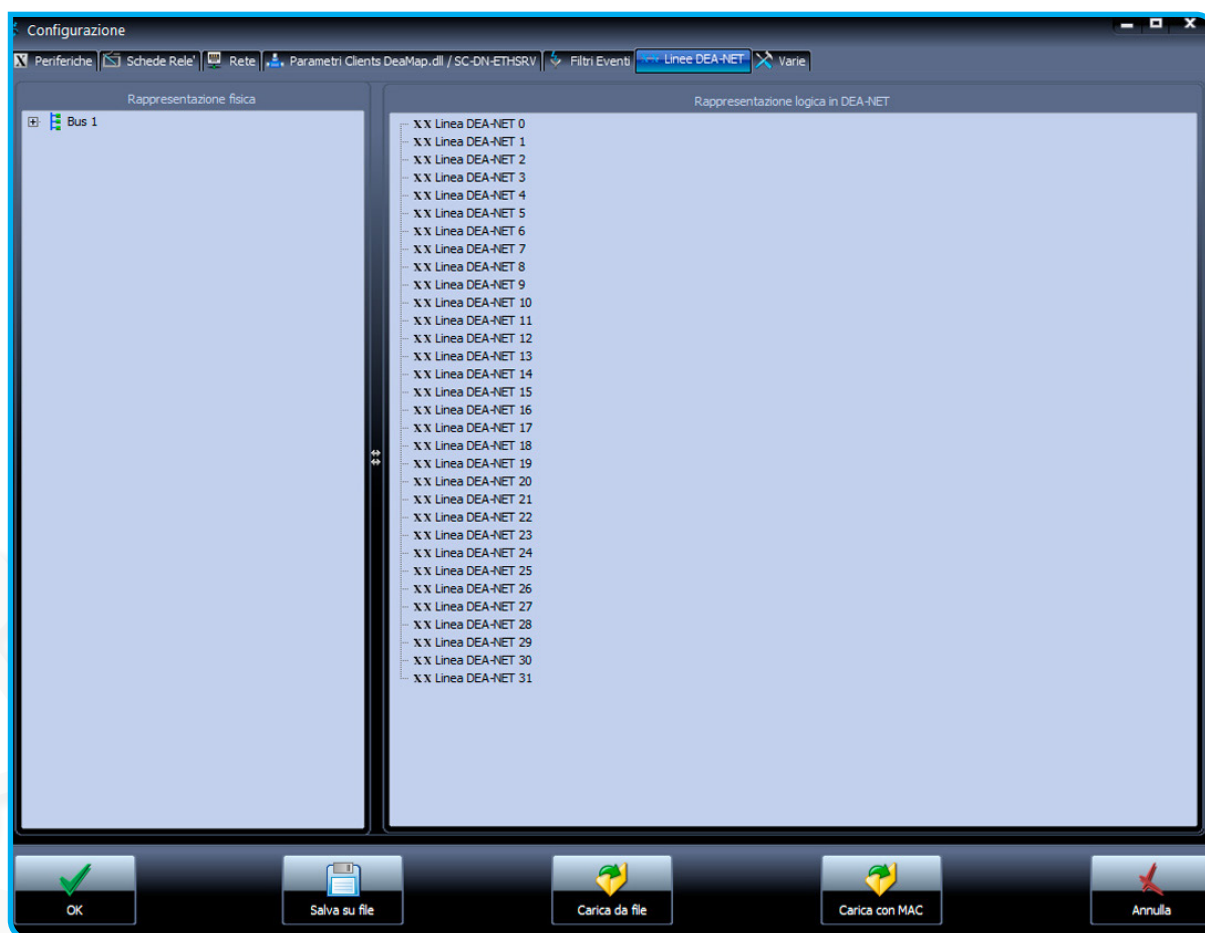
- abilitare la **Simulazione di ARM** in modo da memorizzare gli eventi indipendentemente dallo stato del segnale di ARM o dallo stato del Timer di ARM
- abilitare ed impostare il **Timer di ARM** per memorizzare gli eventi in fascia oraria predefinita
- programmare gli **Ingressi digitali** della scheda (da Input 1 a Input 4) per inviare segnalazioni di Allarme, Manomissione o Guasto
- impostare una **Soglia di Allarme** per poter filtrare le segnalazioni di allarme di livello inferiore a quello impostato (se viene generato un allarme di livello inferiore a quello impostato il relè di allarme non viene attivato e la segnalazione non viene inviata ad un eventuale client)
- selezionare **Ingresso per LSA** che permette di attivare un ingresso digitale del Controller (chiusura verso il negativo di alimentazione) attivando la modalità LSA (Livello Alta Sensibilità) in tutti i rilevatori/periferiche del bus dove è stata selezionata la voce "Abilita LSA"
- impostare il Periodo di Autotest, intervallo temporale tra due procedure di autodiagnosi consecutive di ogni periferica collegato (impostando il campo a 0 la procedura di Autotest non sarà eseguita automaticamente)
- **PASSWORD SCHEDA**, (123456 di default) digitando la nuova password nei campi Nuova Password e Verifica.



IN CASO DI MODIFICA DELLA PASSWORD SCHEDA E SMARRIMENTO DELLA STESSA NON SARA' PIU' POSSIBILE ACCEDERE ALLA SCHEDA STESSA.

- **PARAMETRI PROTOCOLLO DOP**, apre una finestra dove è possibile impostare i parametri per il collegamento con sistemi di terze parti che integrano il protocollo DOP.

4.8. LINEE DEA-NET

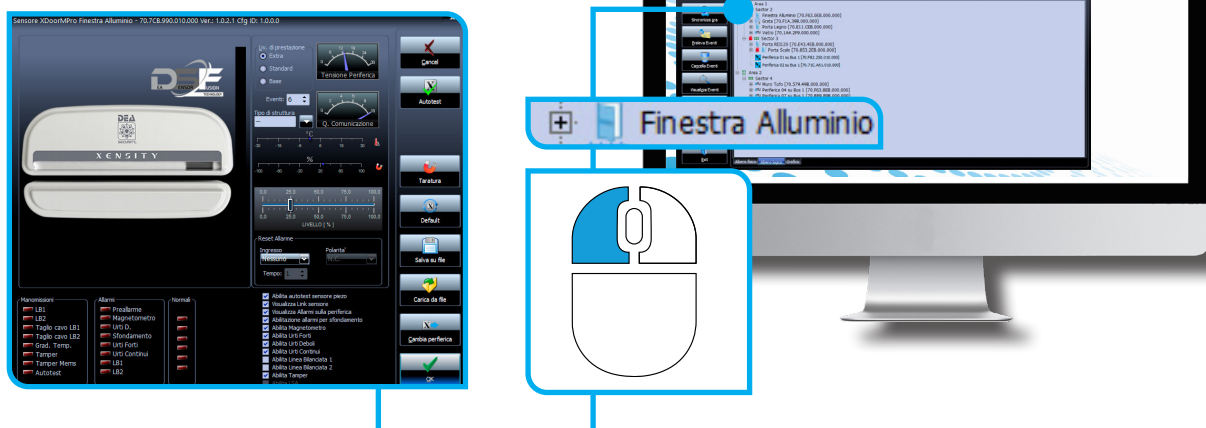


In questa sezione è possibile configurare il sistema Xensity per la connessione con la rete di centralizzazione DEA-NET. Dopo aver effettuato gli opportuni collegamenti a livello hardware è possibile da una scheda di centralizzazione DEA-NET (BR-DN-ETHCTRL) collegarsi al Controller per effettuare configurazioni, tarature etc..

Per scambiare informazioni in DEA-NET il Controller mette a disposizione 32 linee logiche. Ad ogni Linea logica è possibile associare una o più tipi di segnalazione disponibili per ogni periferica, questa operazione può essere fatta trascinando un elemento di sinistra sopra la linea interessata presente nella finestra di destra (fig. 8.17). Per completare l'associazione tra linee logiche dea-net e segnalazione rilevatori/periferiche presenti nel sistema Xensity è necessario editare le proprietà della linea logica di interesse.

5. CONFIGURAZIONE DISPOSITIVI

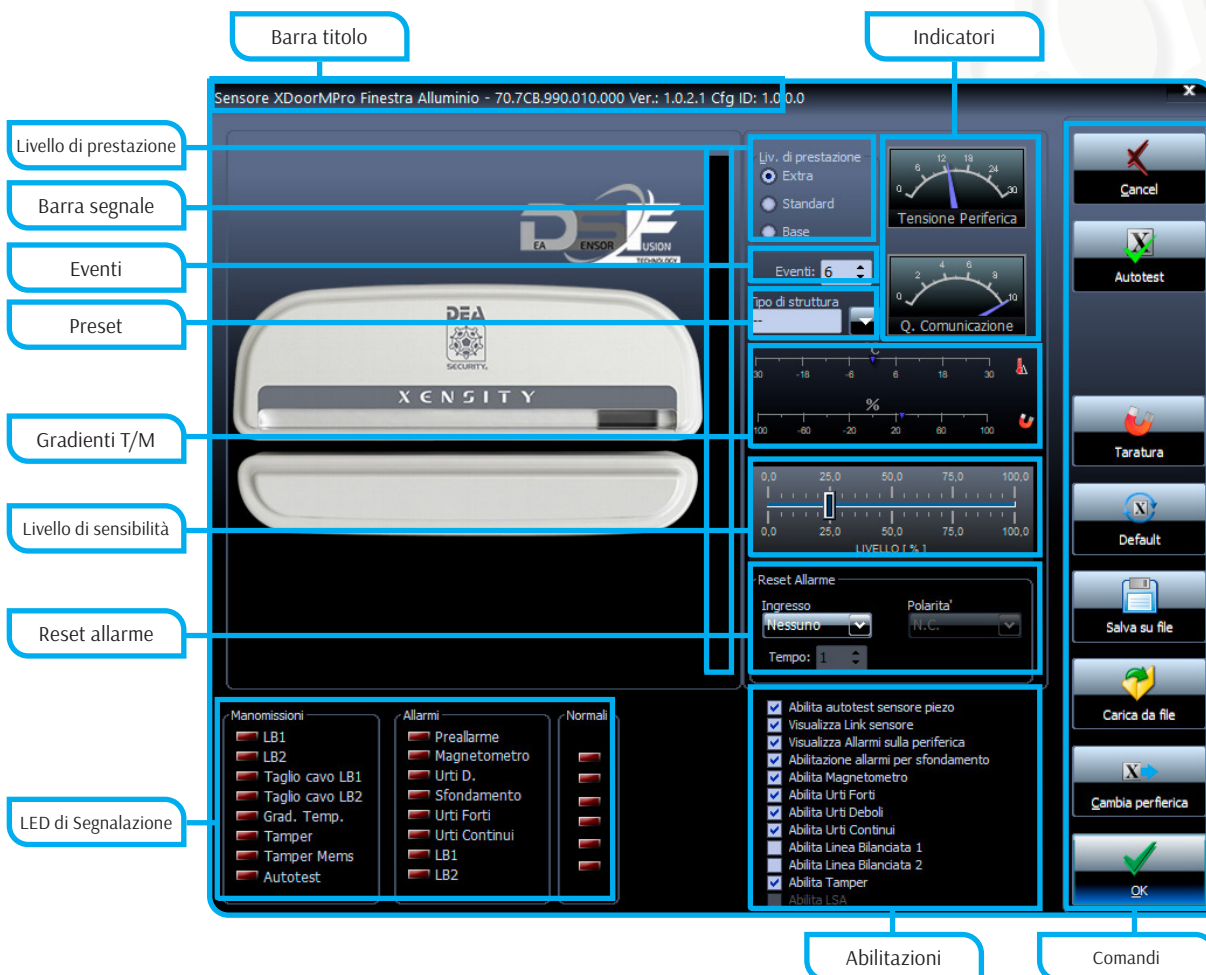
Per entrare nella modalità di taratura e configurazione del periferica è necessario fare doppio click con il tasto SX del mouse sulla periferica nella finestra dell'albero fisico.



Si aprirà una finestra relativa al rilevatore o alla periferica che si intende tarare e configurare. Ogni rilevatore o periferica XENSITY ha una finestra di configurazione dedicata, con le sue peculiarità, ed una parte in comune, l'area Comandi. Nella barra del titolo vengono fornite informazioni su:

- **TIPOLOGIA** di Periferica che si sta configurando
- **SERIAL NUMBER** univoco della periferica
- **VERSIONE DI FIRMWARE** caricato nella periferica
- **CFG ID** indica la versione di configurazione caricata nella periferica

5.1. RILEVATORE PER INFISSI



5.1.1 AREA COMANDI

In questa sezione è possibile gestire le operazioni di taratura attraverso dei comodi pulsanti.

- **CANCEL** → Non vengono salvati i cambiamenti effettuati, si esce dalla finestra di configurazione della periferica e si torna alla schermata principale
- **AUTOTEST** → premendo il pulsante viene avviata, per la singola periferica, la procedura di autodiagnosi ed al termine viene visualizzato l'esito
- **TARATURA** → Se premuto effettua la calibrazione del magnete (Presente solo per rilevatori SN-XS-FDRM)
- **DEFAULT** → Porta tutti parametri allo stato di fabbrica
- **SALVA SU FILE** → Salva su disco un file contenente i parametri impostati
- **CARICA DA FILE** → Carica da file i parametri precedentemente salvati su disco
- **CAMBIA PERIFERICA** → è possibile selezionare una nuova periferica per un eventuale verifica/modifica della taratura e spostarsi sulla finestra di configurazione della periferica selezionata. Nel passaggio ad un'altra periferica le modifiche effettuate vengono salvate.



QUANDO SI TERMINA LA TARATURA DI UN RILEVATORE PER PASSARE ALLA TARATURA SUCCESSIVA CLICCARE SU "CAMBIA PERIFERICA". UTILIZZARE IL TASTO "OK" SOLO QUANDO SI È TERMINATA LA PROCEDURA DI TARATURA COMPLESSIVA.

- **OK** → Vengono salvati i cambiamenti effettuati ed esce dalla finestra di configurazione.

5.1.2 BARRA SEGNALE

Vicino alla foto della periferica compare una barra dinamica che dà un'idea dell'intensità del segnale rivelato e cambia colore a seconda dello stato in cui si trova la periferica:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme o il contatore urti deboli ha riconosciuto un evento
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme
- **BARRA MAGENTA** → Lo stato di default verde viene rimpiazzato con il colore Magenta quando la periferica è in manomissione



5.1.3 INDICATORI

- **INDICATORE TENSIONE PERIFERICA:** indica la tensione di alimentazione del rilevatore, che dipende dalla sua posizione all'interno del BUS e può variare da un minimo di 10,8 V fino ad un massimo di circa 13,8 V.
- **INDICATORE Q.COMUNICAZIONE:** indica la qualità di comunicazione tra il rilevatore/linea ed il Controller in una scala da 1 a 10 (il valore 10 corrisponde a nessun errore di comunicazione).



5.1.4 GRADIENTE DI TEMPERATURA E MAGNETOMETRO

- **GRADIENTE DI TEMPERATURA** → Indica la variazione di temperatura misurata dalla periferica espressa in °C/min. Serve per rilevare manomissioni di tipo termico sul rilevatore.
- **MAGNETOMETRO** → Indica la variazione di flusso magnetico (rispetto al valore memorizzato durante la fase di installazione e taratura iniziale del sistema) misurata dal rilevatore SN-XS-FDRM in una scala percentuale che va da -100 a 100. Questo indicatore verrà visualizzato solo in presenza di periferiche Xensity con rivelazione di apertura. Questa misura viene utilizzata per la rivelazione dell'apertura dell'infisso e per un eventuale manomissione magnetica.



5.1.5 EVENTI

In questa sezione è possibile impostare il numero di eventi da conteggiare prima di avere un allarme urti deboli.



5.1.6 RESET ALLARME

Il Reset Allarme permette di inibire l'allarme a seguito di una variazione di stato di un ingresso digitale.

Scegliere un ingresso digitale del Controller (e la sua polarità) come causa di attivazione, una volta ripristinato lo stato di default dell'ingresso digitale (N.A o N.C) l'allarme sarà inibito per il tempo impostato.

Il Reset Allarme va ad agire solo sull'attivazione dei relè configurati e lascia invariate le segnalazioni luminose (LED Fisici, LED Software).



5.1.7 LED DI SEGNALEZIONE

MANOMISSIONI

- **LB1** → manomissione della linea bilanciata 1
- **LB2** → manomissione della linea bilanciata 2
- **TAGLIO CAVO LB1** → taglio cavo della linea bilanciata 1
- **TAGLIO CAVO LB2** → taglio cavo della linea bilanciata 2
- **GRAD. TEMP** → manomissione termica del rilevatore
- **TAMPER** → apertura del coperchio del rilevatore o il distaccamento dalla base
- **TAMPER MEMS** → rileva l'eventuale tentativo di manomissione posizionale del rilevatore.
- **AUTOTEST** → fallimento della procedura di autotest della periferica



ALLARMI

- **PREALLARME** → il rilevatore rileva dei segnali classificabili come possibile intrusione ed avvia la elaborazione.
- **MAGNETOMETRO** → allarme dovuto all'apertura dell'infisso o al tentativo di manomissioni magnetico (è necessaria la taratura del magnete per non avere falsi allarmi).
- **URTI D.** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto debole.
- **SFONDAMENTO** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come sfondamento.
- **URTI FORTI** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto forte.
- **URTI CONTINUI** → rileva un tentativo di intrusione attraverso utensili che generano urti di lieve intensità per un tempo prolungato sulla struttura protetta.
- **LB1** → indica un allarme sulla linea bilanciata 1.
- **LB2** → indica un allarme sulla linea bilanciata 2.



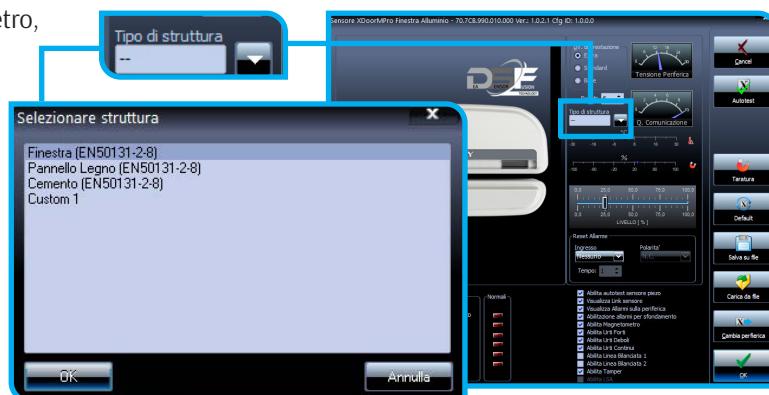
CONTATORI

Ogni LED (rosso) acceso indica che un evento di urto debole è stato memorizzato (l'evento viene tenuto in memoria per un tempo che dipende dal livello di prestazione impostato) e al raggiungimento del numero di eventi selezionato (il massimo è 6) verrà generato un allarme urti deboli.



5.1.8 TIPO DI STRUTTURA

- **FINESTRA** (infixo generico con vetro, impostata di **DEFAULT**);
- **LEGNO** (pannello di legno);
- **CEMENTO** (pannello di cemento).
- **CUSTOM**



E' possibile personalizzare la taratura, per meglio adattarsi alle varie tecniche di intrusione, scegliendo Custom come Tipo di struttura; è possibile eseguire ulteriori modifiche dei parametri di sensibilità e sicurezza del rilevatore.

5.1.9 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Il **Livello di Prestazione** agisce su parametri di elaborazione del segnale percepito dal rilevatore, influenzando la prontezza e la ricettività con cui il sistema reagisce agli eventi esterni (urti deboli, urti forti, urti continui, sfondamento). Sono disponibili tre differenti regolazioni:

- **EXTRA** → Massima reattività di rivelazione. Indicato nei casi in cui la struttura protetta non è sottoposta a forti disturbi ambientali e, in generale, quando si richiede al sistema il massimo livello di reattività agli eventi esterni.
- **STANDARD** (default) → Media reattività di rivelazione. È il livello di integrazione predefinito e quello che, in condizioni normali, fornisce il miglior risultato possibile tra prontezza di rivelazione e immunità ai disturbi ambientali.
- **BASE** → Minima reattività di rivelazione. Indicato in presenza di forti disturbi ambientali e/o per necessità di massima immunità, mantenendo, nel contempo, buona prontezza di rivelazione.



5.1.10 LIVELLI DI SENSIBILITÀ

Il Livello di sensibilità va ad agire sull'amplificazione del segnale in ingresso, e può essere impostato su diversi livelli:

- **0%** → Sensibilità minima, indicato per le strutture che trasmettono in modo ottimale le vibrazioni e/o se si protegge una struttura di dimensioni inferiori a quanto indicato nelle specifiche di copertura.
- **25%** → Sensibilità bassa
- **50%** → Sensibilità media, è adatto alla maggior parte delle situazioni (impostazione predefinita).
- **75%** → Sensibilità medio alta
- **100%** → Sensibilità alta, massima amplificazione del segnale: è indicato per quelle superfici che assorbono le vibrazioni, come ad esempio i muri in tufo, e in tutti quei casi in cui il livello di sensibilità "standard" non è sufficiente per una corretta e tempestiva





QUANDO VIENE SELEZIONATO IL LIVELLO DI SENSIBILITÀ MASSIMO (100%) SU UNA SUPERFICIE CHE TRASMETTE MOLTO BENE LE VIBRAZIONI E/O QUANDO SI PROTEGGE UNA SUPERFICIE DI DIMENSIONI RIDOTTE (INFERIORI ALLE SPECIFICHE DI COPERTURA DEL RILEVATORE, SI VEDA CARATTERISTICHE TECNICHE RILEVATORE), LA RESA DEL RILEVATORE PUÒ RISULTARE ECCESSIVA, CON CONSEGUENTE DETERIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI DISCRIMINARE TRA DISTURBI AMBIENTALI ED EFFETTIVI TENTATIVI DI INTRUSIONE.

rivelazione dei tentativi di intrusione.

5.1.11 ABILITAZIONE

In questa sezione si possono trovare una serie di checkbox che possono variare a seconda del tipo di periferica che si sta configurando. Qui di seguito viene spiegato il loro utilizzo.

- **ABILITA AUTOTEST RILEVATORE PIEZO** → se abilitato attiva la funzione di autotest del rilevatore.
- **VISUALIZZA LINK RILEVATORE** → se abilitato il LED (blu) del rilevatore o della periferica lampeggia ogni 6 secondi per segnalare il regolare funzionamento del rilevatore
- **VISUALIZZA ALLARMI SULLA PERIFERICA** → se abilitato il colore del LED della periferica varia a seconda dello stato in cui si trova (Magenta fisso se in Manomissione, Rosso se in Allarme, Bianco se in Preallarme e Ciano se in Guasto). È necessario abilitare i vari allarmi per permetterne la visualizzazione tramite il LED.
- **VISUALIZZA ALLARMI PER SFONDAMENTO** → abilita gli allarmi relativi allo sfondamento (visualizzazione relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati.
- **ABILITA MAGNETOMETRO** → abilita il sensore magnetico.
- **ABILITA URTI FORTI** → abilita gli allarmi relativi agli urti forti (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER DEBOLI** → gestisce gli allarmi urti lievi (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER URTI CONTINUI** → abilita gli allarmi urti continui (visualizzazione relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 1** → abilita tutte le segnalazioni d'allarme provenienti dalla linea bilanciata 1, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 2** → abilita tutte le segnalazioni d'allarme provenienti dalla linea bilanciata 2, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA TAMPER** → abilita tutte le segnalazioni relative alla manomissione della periferica (distaccamento dalla base o apertura coperchio), altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITAZIONE LSA** → attiva la funzione LSA sulla singola periferica. Per utilizzare LSA a livello globale è



necessario abilitarlo in ogni periferica.

5.1.12 TARATURA CUSTOM

Durante le operazioni di taratura si consiglia l'utilizzo della barra dinamica della finestra di configurazione. La barra appare solo se viene generato un segnale e assume diversa colorazione a seconda dello stato in cui si trova il rilevatore:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme.
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme e il contatore urti deboli ha riconosciuto un evento.
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme.
- **BARRA MAGENTA** → Il segnale rivelato non genera nessun tipo di evento o allarme, ma indica che il rilevatore è in manomissione.



RIVELAZIONE URTI DEBOLI

Un urto debole è un contatto tra struttura protetta ed un corpo rigido, tale da non compromettere l'integrità della struttura stessa.

1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti deboli**;
2. Selezionare il numero di eventi desiderato per innescare l'allarme (default:3);
3. Simulare degli urti deboli sulla struttura servendosi di un oggetto rigido (ad esempio il manico del cacciavite);
4. Verificare la rivelazione dell'impatto attraverso l'accensione del LED bianco del rilevatore e del contatore urti nel SW;
5. Verificare anche l'accensione del LED allarme urti nel SW dopo la rivelazione del numero di eventi impostato;
6. Accertarsi che l'impatto venga rivelato anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

RIVELAZIONE URTI FORTI

Un urto forte è un evento di rilevante intensità ma tale da non compromettere l'integrità della struttura.

1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti forti**;
2. Mantenendo la sensibilità e il livello di sicurezza settati in precedenza, simulare degli urti forti sulla struttura;
3. Verificare la rivelazione attraverso l'accensione del LED (rosso) del rilevatore o del LED **Allarme urti forti** nel SW;
4. Accertarsi che gli impatti vengano rivelati anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

RIVELAZIONE SFONDAMENTO

Lo sfondamento è un urto di tale intensità da compromettere l'integrità della struttura e che deve generare istantaneamente l'allarme.

1. In configurazione, abilitare flag **Visualizza Allarmi sulla periferica** e **Abilita sfondamento**;
2. Avendo settato gli urti forti, lo sfondamento è automaticamente tarato in congruenza con la struttura protetta;
3. Verificare la rivelazione dello sfondamento attraverso l'accensione del LED (rosso) del rilevatore o del LED **Allarme Sfondamento** nel SW

RIVELAZIONE URTI CONTINUI

Gli urti continui sono generati da attacchi effettuati con utensili elettrici (seghe circolari o alternative), che provocano vibrazioni di lieve intensità per un lungo intervallo di tempo.

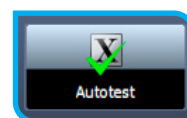
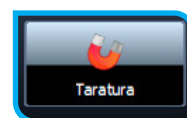
1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti continui**;
2. mantenendo sensibilità e livello di sicurezza settati in precedenza, simulare urti continui sulla struttura, provocando degli impatti di lievissima intensità (inferiore alla soglia di intervento degli urti deboli), in rapida sequenza;
3. verificare la rivelazione della vibrazione attraverso l'accensione dell'allarme urti continui;
4. accertarsi che le urti continui vengano rivelate anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

CALIBRAZIONE SENSORE MAGNETICO

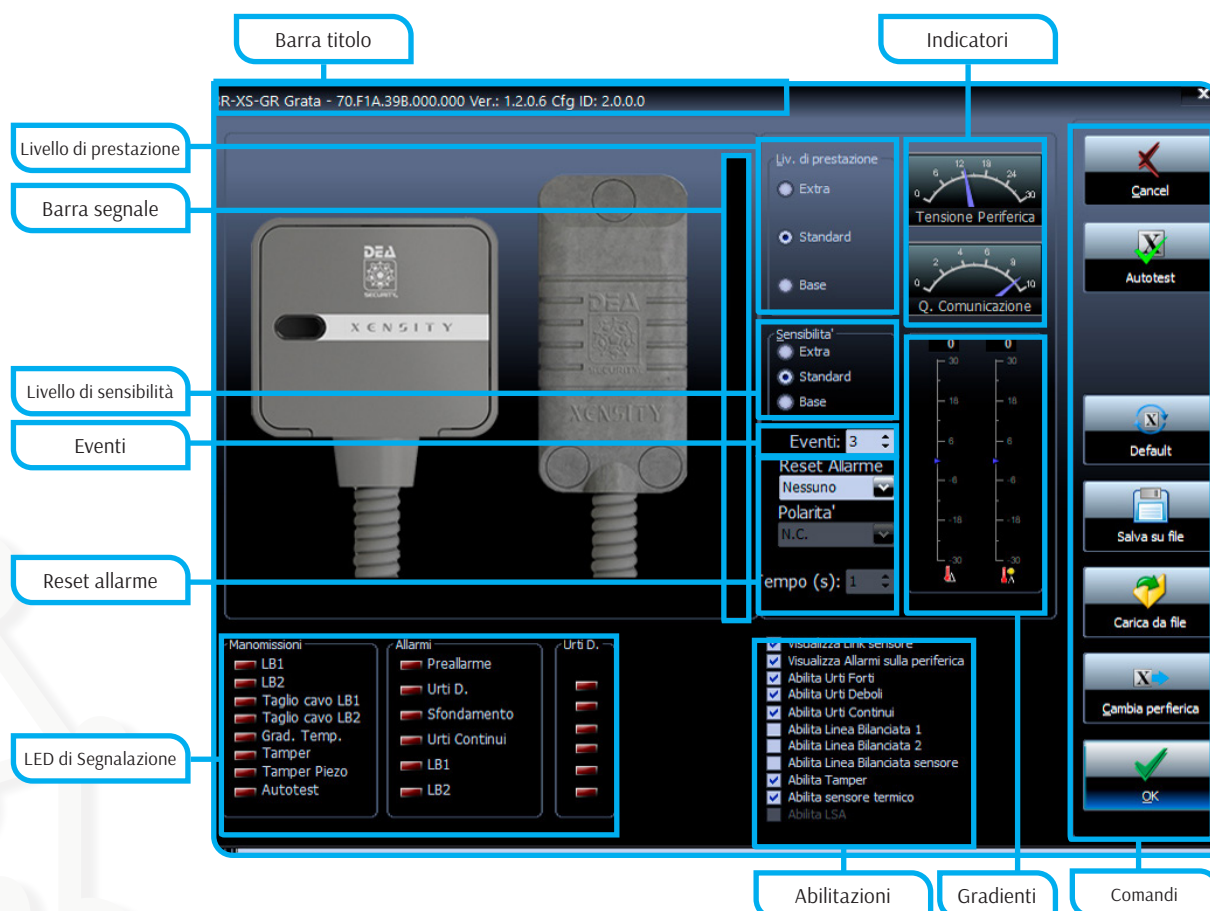
Premendo il tasto Taratura, dopo aver chiuso l'anta dell'infisso, si effettua la calibrazione del flusso magnetico.

AUTOTEST

È possibile effettuare la procedura per verificare il corretto funzionamento del rilevatore direttamente da software di service, cliccando su **Autotest**. In caso di esito positivo il LED autotest presente sul software



rimarrà spento. In caso di autotest fallito il software comunicherà l'esito ed il Controller attiverà la segnalazione nell'uscita a relè dedicata (OUT3). La procedura di autotest può essere effettuata anche automaticamente dal si-



stema impostando, nel software, un intervallo di tempo in cui avverrà il test.

5.2. MODULO PER LA PROTEZIONE DI GRATE

5.2.1 AREA COMANDI

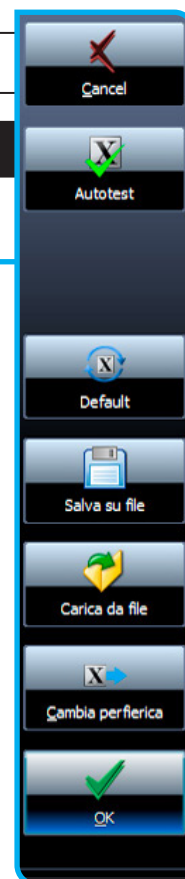
In questa sezione è possibile gestire le operazioni di taratura attraverso dei comodi pulsanti.

- **CANCEL** → Non vengono salvati i cambiamenti effettuati, si esce dalla finestra di configurazione della periferica e si torna alla schermata principale
- **AUTOTEST** → premendo il pulsante viene avviata, per la singola periferica, la procedura di autodiagnosi ed al termine viene visualizzato l'esito
- **DEFAULT** → Porta tutti parametri allo stato di fabbrica
- **SALVA SU FILE** → Salva su disco un file contenente i parametri impostati
- **CARICA DA FILE** → Carica da file i parametri precedentemente salvati su disco



QUANDO SI TERMINA LA TARATURA DI UN RILEVATORE PER PASSARE ALLA TARATURA SUCCESSIVA CLICCARE SU "CAMBIA PERIFERICA". UTILIZZARE IL TASTO "OK" SOLO QUANDO SI È TERMINATA LA PROCEDURA DI TARATURA COMPLESSIVA.

- **CAMBIA PERIFERICA** → è possibile selezionare una nuova periferica per un eventuale



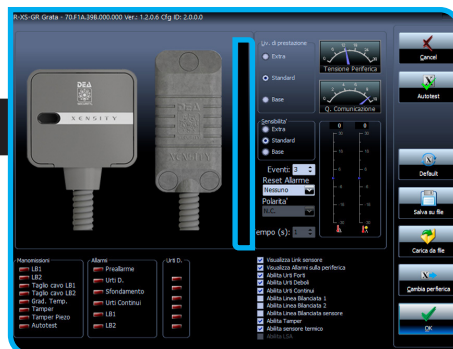
verifica/modifica della taratura e spostarsi sulla finestra di configurazione della periferica selezionata. Nel passaggio ad un'altra periferica le modifiche effettuate vengono salvate.

- **OK** → Vengono salvati i cambiamenti effettuati ed esce dalla finestra di configurazione.

5.2.2 BARRA SEGNALE

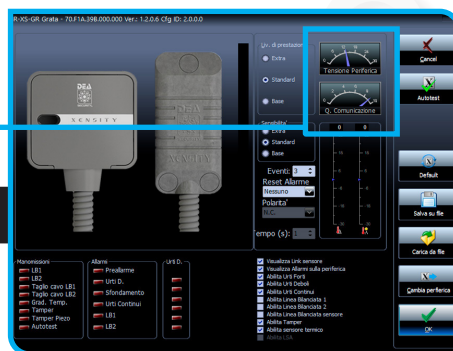
Vicino alla foto della periferica compare una barra dinamica che dà un'idea dell'intensità del segnale rivelato e cambia colore a seconda dello stato in cui si trova la periferica:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme o il contatore urti normali ha riconosciuto un evento
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme
- **BARRA MAGENTA** → Lo stato di default verde viene rimpiazzato con il colore Magenta quando la periferica è in manomissione



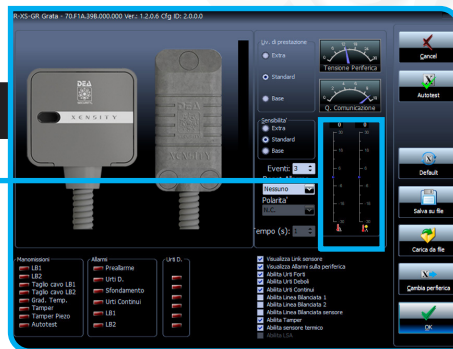
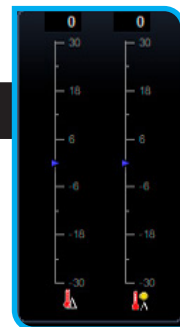
5.2.3 INDICATORI

- **INDICATORE TENSIONE PERIFERICA:** indica la tensione di alimentazione del modulo, che dipende dalla sua posizione all'interno del BUS e può variare da un minimo di 10,8 V fino ad un massimo di circa 15 V.
- **INDICATORE Q.COMUNICAZIONE:** indica la qualità di comunicazione tra il modulo/linea ed il Controller in una scala da 1 a 10 (il valore 10 corrisponde a nessun errore di comunicazione).



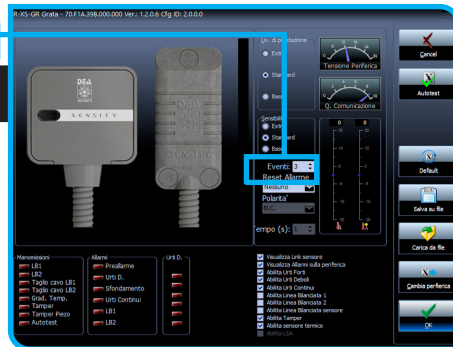
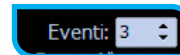
5.2.4 GRADIENTI DI TEMPERATURA

- **TEMPERATURA UNITÀ PERIFERICA** → Indica la variazione di temperatura misurata dalla periferica espressa in °C/min. Serve per rilevare manomissioni di tipo termico sulla periferica.
- **TEMPERATURA SENSORE** → Indica la variazione di temperatura nel sensore SN-XS-GR, espressa in °C/min, misurata dal sensore. Serve per rilevare manomissioni di tipo termico sul sensore SN-XS-GR.



5.2.5 EVENTI

In questa sezione è possibile impostare il numero di eventi da conteggiare prima di avere un allarme urti



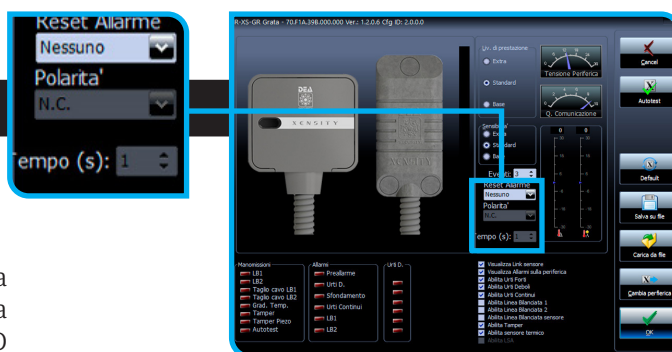
deboli.

5.2.6 RESET ALLARME

Il Reset Allarme permette di inibire l'allarme a seguito di una variazione di stato di un ingresso digitale scelto per un numero di secondi fissato.

Scegliere un ingresso digitale del Controller (e la sua polarità) come causa di attivazione, una volta ripristinato lo stato di default dell'ingresso digitale (N.O o N.C) l'allarme sarà inibito per il tempo impostato.

Il Reset Allarme va ad agire solo sull'attivazione dei relè configurati e lascia invariate le segnalazioni luminose (LED Fisici, LED Software).



5.2.7 LED DI SEGNALEZIONE

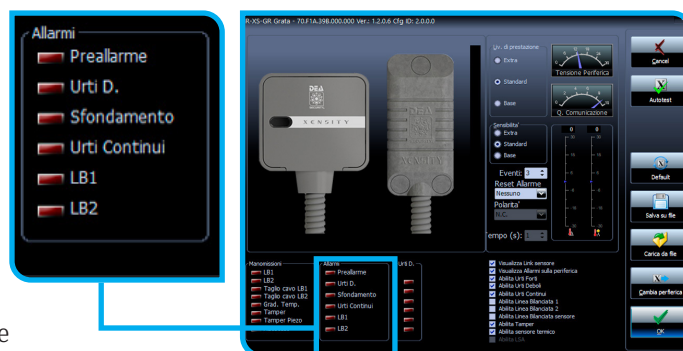
MANOMISSIONI

- **LB1** → manomissione della linea bilanciata 1
- **LB2** → manomissione della linea bilanciata 2
- **TAGLIO CAVO LB1** → taglio cavo della linea bilanciata 1
- **TAGLIO CAVO LB2** → taglio cavo della linea bilanciata 2
- **GRAD. TEMP** → manomissione termica del rilevatore
- **TAMPER** → apertura del coperchio del rilevatore o il distacco della dalla base
- **TAMPER PIEZO** → indica una manomissione sulla linea bilanciata del sensore SN-XS-GR
- **AUTOTEST** → fallimento della procedura di autotest della periferica



ALLARMI

- **PREALLARME** → il rilevatore rileva dei segnali classificabili come possibile intrusione ed avvia la elaborazione.
- **URTI D.** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto debole.
- **SFONDAMENTO** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come sfondamento.
- **URTI CONTINUI** → rileva un tentativo di intrusione attraverso utensili che generano urti di lieve intensità per un tempo prolungato sulla struttura protetta.
- **LB1** → indica un allarme sulla linea bilanciata 1.
- **LB2** → indica un allarme sulla linea bilanciata 2.



CONTATORI

Ogni LED (rosso) acceso indica che un evento di urto debole è stato memorizzato (l'evento viene tenuto in memoria per un tempo che dipende dal livello di sicurezza impostato) e al raggiungimento del numero di eventi selezionato (il massimo è

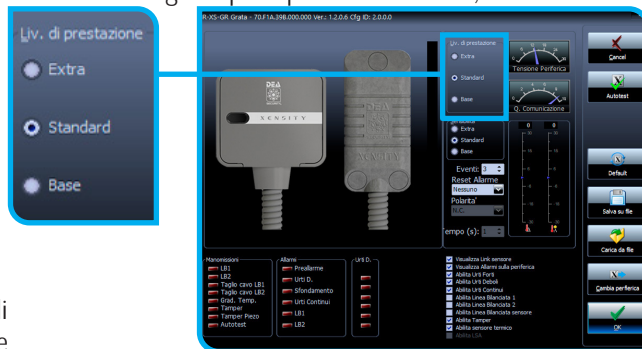


6) verrà generato un allarme urti deboli.

5.2.8 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Il **Livello di prestazione** agisce su parametri di elaborazione del segnale percepito dal rilevatore, influenzando la prontezza e la ricettività con cui il sistema reagisce agli eventi esterni (urti deboli, sfondamento, urti continui). Sono disponibili tre differenti regolazioni:

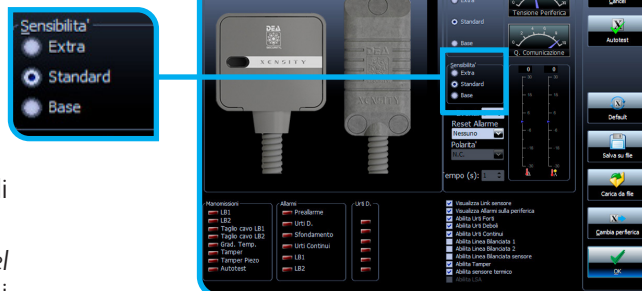
- **EXTRA** → Massima reattività di rivelazione. Indicato nei casi in cui la struttura protetta non è sottoposta a forti disturbi ambientali e, in generale, quando si richiede al sistema il massimo livello di reattività agli eventi esterni.
- **STANDARD** (default) → Media reattività di rivelazione. È il livello di integrazione predefinito e quello che, in condizioni normali, fornisce il miglior risultato possibile tra prontezza di rivelazione e immunità ai disturbi ambientali.
- **BASE** → Minima reattività di rivelazione. Indicato in presenza di forti disturbi ambientali e/o per necessità di massima immunità, mantenendo, nel contempo, buona prontezza di rivelazione.



5.2.9 LIVELLI DI SENSIBILITÀ

Il Livello di sensibilità va ad agire sull'amplificazione del segnale in ingresso, e può essere impostato su:

- **Extra** → *Massima amplificazione del segnale*: è indicato per quelle superfici che assorbono le vibrazioni, e in tutti quei casi in cui il livello di sensibilità "standard" non è sufficiente per una corretta e tempestiva rivelazione dei tentativi di intrusione.
- **Standard (default)** → *Media amplificazione del segnale*: è adatto alla maggior parte delle situazioni (impostazione predefinita).
- **Base** → *Minima amplificazione del segnale*: Indicato per tutte quelle superfici che trasmettono in modo ottimale



QUANDO VIENE SELEZIONATO IL LIVELLO DI SENSIBILITÀ "EXTRA" SU UNA SUPERFICIE CHE TRASMETTE MOLTO BENE LE VIBRAZIONI E/O QUANDO SI PROTEGGE UNA SUPERFICIE DI DIMENSIONI RIDOTTE (INFERIORI ALLE SPECIFICHE DI COPERTURA DEL RILEVATORE, SI VEDA CARATTERISTICHE TECNICHE RILEVATORE), LA RESA DEL RILEVATORE PUÒ RISULTARE ECCESSIVA, CON CONSEGUENTE DETERIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI DISCRIMINARE TRA DISTURBI AMBIENTALI ED EFFETTIVI TENTATIVI DI INTRUSIONE.



LA CORRETTA TARATURA DELLA SENSIBILITÀ DEVE ESSERE SEMPRE VERIFICATA DAL TECNICO INSTALLATORE, COME DESCRITTO NEI PARAGRAFI SUCCESSIVI.

le vibrazioni al rilevatore e/o quando si protegge una superficie di dimensioni ridotte, inferiori a quanto indicato nelle specifiche di copertura del rilevatore (vedi caratteristiche tecniche rilevatore).

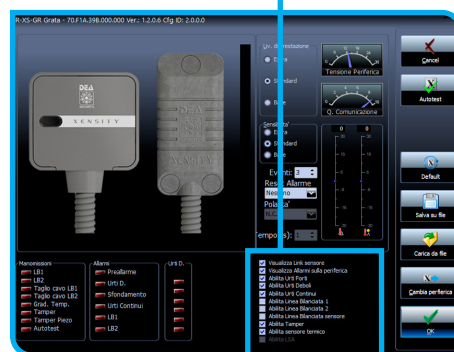
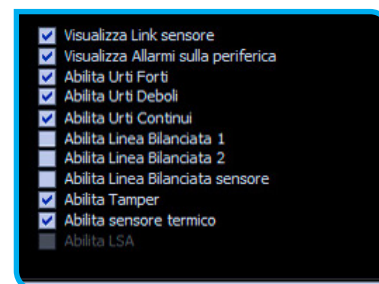
5.2.10 ABILITAZIONE

In questa sezione si possono trovare una serie di checkbox che possono variare a seconda del tipo di periferica che si sta configurando. Qui di seguito viene spiegato il loro utilizzo.

- **VISUALIZZA LINK RILEVATORE** → se abilitato il LED (blu) del rilevatore o della periferica lampeggia ogni 6 secondi per segnalare il regolare funzionamento del rilevatore
- **VISUALIZZA ALLARMI SULLA PERIFERICA** → se abilitato il colore del LED della periferica varia a seconda dello stato in cui si trova (Magenta fisso se in Manomissione, Rosso se in Allarme, Bianco se in Preallarme e Ciano se in Guasto). È necessario abilitare i vari allarmi per permetterne la visualizzazione tramite il LED.
- **ABILITA URTI FORTI** → abilita gli allarmi relativi agli urti forti (visualizzazione LED contatori e relativo LED

di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.

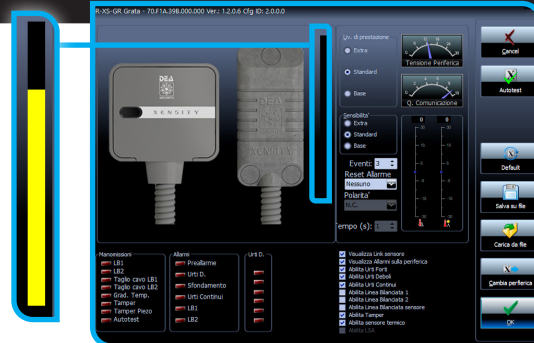
- **ABILITA ALLARMI PER DEBOLI** → abilita gli allarmi urti lievi (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER URTI CONTINUI** → abilita gli allarmi urti continui (visualizzazione relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 1** → abilita tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 1, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 2** → abilita tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 2, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA LINEA BILANCIATA SU RILEVATORE PIEZO** → Abilita la linea bilanciata del sensore SN-XS-GR.
- **ABILITA TAMPER** → Abilita il tamper dell'unità periferica (apertura coperchio), altrimenti non verrà gestita.
- **ABILITA RILEVATORE TERMICO** → Abilita il tamper termico del sensore SN-XS-GR.
- **ABILITAZIONE LSA** → attiva la funzione LSA sulla singola periferica. Per utilizzare LSA a livello globale è necessario abilitarlo in ogni periferica.



5.2.11 TARATURA

Durante le operazioni di taratura si consiglia l'utilizzo della barra dinamica della finestra di configurazione. La barra appare solo se viene generato un segnale e assume diversa colorazione a seconda dello stato in cui si trova il rilevatore:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme.
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme e il contatore urti deboli ha riconosciuto un evento.
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme.
- **BARRA MAGENTA** → Il segnale rivelato non genera nessun tipo di evento o allarme, ma indica che il rilevatore è in manomissione.



RIVELAZIONE URTI DEBOLI E PROGRAMMAZIONE NUMERO EVENTI

Un urto debole è un contatto tra la struttura protetta e un corpo rigido, di intensità avvertibile, ma tale da non compromettere in alcun modo l'integrità della struttura stessa.

1. Abilitare i flag "Visualizza Allarmi sulla Periferica" e "Abilita urti deboli",
2. Selezionare il numero di eventi desiderato per innescare l'allarme (default:3),
3. Simulare degli urti deboli sulla struttura protetta servendosi di un oggetto rigido (ad esempio il manico del cacciavite),
4. Verificare la rivelazione dell'impatto attraverso l'accensione del LED Bianco del rilevatore e del Contatore Urti nel SW,
5. Verificare anche l'accensione del LED allarme urti nel SW dopo la rivelazione del numero di eventi impostato,
6. Accertarsi che l'impatto venga rivelato anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

RIVELAZIONE SFONDAMENTO (URTI FORTI)

Lo sfondamento è un urto di forte intensità, che può compromettere l'integrità della struttura e che deve generare

immediatamente lo stato di allarme.

La protezione di strutture metalliche può risentire del fenomeno della dilatazione termica, causata dall'esposizione solare, che si manifesta con uno "schiocco", tale da attivare lo stato di allarme. La periferica discrimina la dilatazione termica e questa funzione è in default in tutti i livelli di sicurezza.

1. Abilitare i flag "Visualizza Allarmi sulla Periferica" e "Abilita urti Forti";
2. Mantenendo la sensibilità e il livello di sicurezza settati in precedenza, simulare degli urti forti sulla struttura;
3. Verificare la rivelazione attraverso l'accensione del LED (rosso) del rilevatore o del LED Allarme Sfondamento nel SW;
4. Accertarsi che l'impatto venga rivelato anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

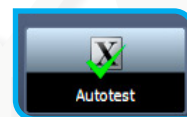
RIVELAZIONE URTI CONTINUI

Le vibrazioni continue sono generate da attacchi effettuati con utensili elettrici (seghe circolari o alternative), che provocano vibrazioni di lieve intensità per un intervallo di tempo.

1. Abilitare i flag "Visualizza Allarmi sulla Periferica" e "Abilita urti continui";
2. Mantenendo sensibilità e livello di sicurezza settati in precedenza, simulare delle vibrazioni continue sulla struttura provocando degli impatti di lievissima intensità (inferiore alla soglia di intervento degli urti deboli) in rapida sequenza;
3. Verificare la rivelazione della vibrazione attraverso l'accensione del LED rosso della periferica o dell'Allarme vibrazioni continue nel SW;
4. Accertarsi che le vibrazioni continue vengano rivelate anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

AUTOTEST

È possibile effettuare la procedura per verificare il corretto funzionamento del rilevatore direttamente da Software di Service facendo click su bottone "Autotest". In caso di esito positivo il LED autotest presente sul SW rimarrà spento. La procedura di autotest può essere effettuata anche automaticamente dal sistema impostando nel SW di Service un intervallo di tempo in cui avverrà il test.



TARATURA GRADIENTE DI TEMPERATURA PERIFERICA

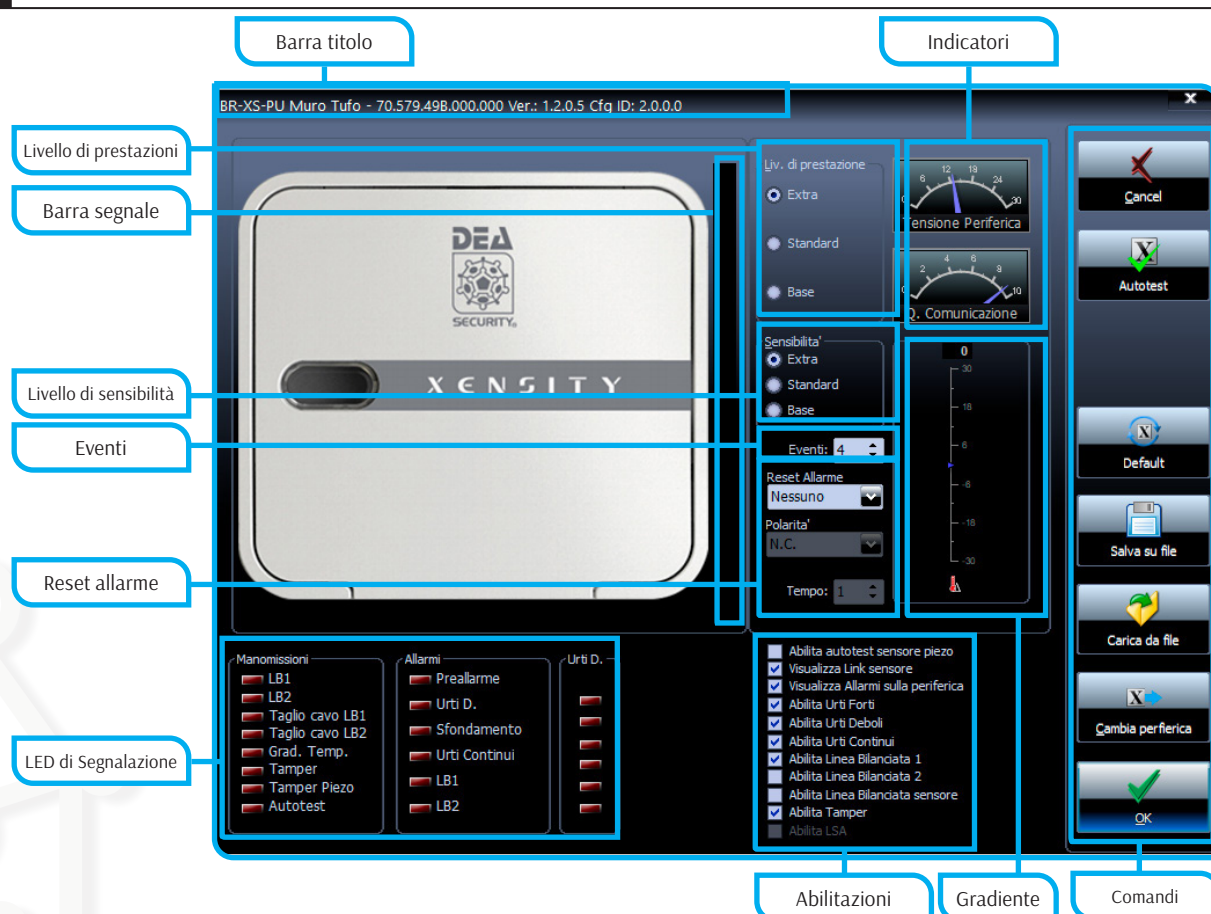
Non è necessario procedere alla taratura della manomissione termica, né della periferica né del rilevatore, poiché è gestita automaticamente dalla scheda BR-XS-GR.

Questa funzionalità deve essere abilitata tramite il software di service spuntando la voce Abilita sensore termico

TAMPER ANTI-APERTURA

Ogni BR-XS-GR è in grado di rivelare l'apertura del coperchio, segnalando la manomissione, visibile anche da SW.

5.3. PERIFERICA PER SENSORI INSTALLATI SU VETRO



5.3.1 AREA COMANDI

In questa sezione è possibile gestire le operazioni di taratura attraverso dei comodi pulsanti.

- **CANCEL** → Non vengono salvati i cambiamenti effettuati, si esce dalla finestra di configurazione della periferica e si torna alla schermata principale
- **AUTOTEST** → premendo il pulsante viene avviata, per la singola periferica, la procedura di autodiagnosi ed al termine viene visualizzato l'esito
- **DEFAULT** → Porta tutti i parametri allo stato di fabbrica
- **SALVA SU FILE** → Salva su disco un file contenente i parametri impostati
- **CARICA DA FILE** → Carica da file i parametri precedentemente salvati su disco
- **CAMBIA PERIFERICA** → è possibile selezionare una nuova periferica per un eventuale verifica/modifica della taratura e spostarsi sulla finestra di configurazione della periferica selezionata. Nel passaggio ad un'altra periferica le modifiche effettuate vengono salvate.



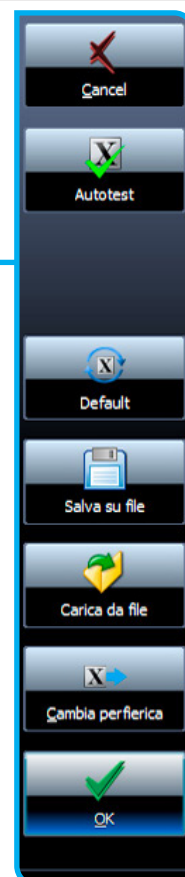
QUANDO SI TERMINA LA TARATURA DI UN RILEVATORE PER PASSARE ALLA TARATURA SUCCESSIVA CLICCARE SU "CAMBIA PERIFERICA". UTILIZZARE IL TASTO "OK" SOLO QUANDO SI È TERMINATA LA PROCEDURA DI TARATURA COMPLESSIVA.



- **OK** → Vengono salvati i cambiamenti effettuati ed esce dalla finestra di configurazione.

NEL CASO SIA PRESENTE NEL SISTEMA LA PERIFERICA BR-XS-PU OCCORRE TENERE IN CONSIDERAZIONE CHE:

- BR-XS-PU È CONFIGURATA DEFAULT PER PROTEGGERE VETRATE (CON IL RILEVATORE A03P-GL).
- OCCORRE CARICARE IL FILE DI CONFIGURAZIONE, CON SOFTWARE DI SERVICE. NELLA FINESTRA DI CONFIGURAZIONE DELLA SCHEDA PREMERE IL PULSANTE "CARICA DA FILE", DA RICHIEDERE VIA [MAIL: assistenza@deasecurity.com](mailto:assistenza@deasecurity.com).



5.3.2 BARRA SEGNALE

Vicino alla foto della periferica compare una barra dinamica che dà un'idea dell'intensità del segnale rivelato e cambia colore a seconda dello stato in cui si trova la periferica:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme o il contatore urti normali ha riconosciuto un evento
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme
- **BARRA MAGENTA** → Lo stato di default verde viene rimpiazzato con il colore Magenta quando la periferica è in manomissione



5.3.3 INDICATORI

- **INDICATORE TENSIONE PERIFERICA:** indica la tensione di alimentazione della periferica, che dipende dalla sua posizione all'interno del BUS e può variare da un minimo di 10,8 V fino ad un massimo di circa 15 V.
- **INDICATORE Q.COMUNICAZIONE:** indica la qualità di comunicazione tra periferica/linea ed il Controller in una scala da 1 a 10 (il valore 10 corrisponde a nessun errore di comunicazione).



5.3.4 GRADIENTI DI TEMPERATURA

- **TEMPERATURA UNITÀ PERIFERICA** → Indica la variazione di temperatura misurata dalla periferica, espressa in °C/min. Serve per rilevare manomissioni di tipo termico sulla periferica.



5.3.5 EVENTI

In questa sezione è possibile impostare il numero di eventi da conteggiare prima di avere un allarme urti deboli.



5.3.6 RESET ALLARME

Il Reset Allarme permette di inibire l'allarme a seguito di una variazione di stato di un ingresso digitale scelto per un numero di secondi fissato.

Scegliere un ingresso digitale del Controller (e la sua polarità) come causa di attivazione, una volta ripristinato lo stato di default dell'ingresso digitale (N.O o N.C) l'allarme sarà inibito per il tempo impostato.

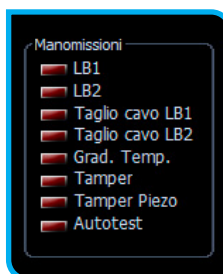
Il Reset Allarme va ad agire solo sull'attivazione dei relè configurati e lascia invariate le segnalazioni luminose (LED Fisici, LED Software).



5.3.7 LED DI SEGNALAZIONE

MANOMISSIONI

- **LB1** → manomissione linea bilanciata 1
- **LB2** → manomissione linea bilanciata 2
- **TAGLIO CAVO LB1** → taglio cavo della linea bilanciata 1
- **TAGLIO CAVO LB2** → taglio cavo della linea bilanciata 2
- **GRAD. TEMP** → manomissione termica della periferica
- **TAMPER** → apertura del coperchio della periferica
- **TAMPER PIEZO** → indica una manomissione sulla linea bilanciata del sensore
- **AUTOTEST** → fallimento della procedura di autotest della periferica



ALLARMI

- **PREALLARME** → la periferica rileva dei segnali classificabili come possibile intrusione ed avvia la elaborazione.
- **URTI D.** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto debole.
- **SFONDAMENTO** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come sfondamento.
- **URTI CONTINUI** → rileva un tentativo di intrusione attraverso utensili che generano urti di lieve intensità per un tempo prolungato sulla struttura protetta.
- **LB1** → indica un allarme sulla linea bilanciata 1.
- **LB2** → indica un allarme sulla linea bilanciata 2.



CONTATORI

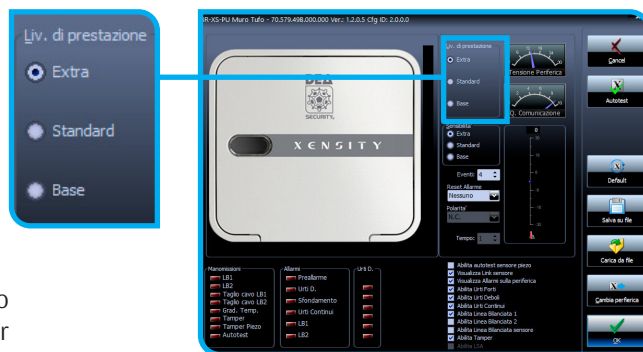
Ogni LED (rosso) acceso indica che un evento di urto debole è stato memorizzato (l'evento viene tenuto in memoria per un tempo che dipende dal livello di sicurezza impostato) e al raggiungimento del numero di eventi selezionato (il massimo è 6) verrà generato un allarme urti deboli.



5.3.8 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Il **Livello di prestazione** agisce su parametri di elaborazione del segnale percepito dalla periferica, influenzando la prontezza e la ricettività con cui il sistema reagisce agli eventi esterni (urti deboli, urti forti, urti continui). Sono disponibili tre differenti regolazioni:

- **EXTRA** → Massima reattività di rivelazione. Indicato nei casi in cui la struttura protetta non è sottoposta a forti disturbi ambientali e, in generale, quando si richiede al sistema il massimo livello di reattività agli eventi esterni.
- **STANDARD** (default) → Media reattività di rivelazione. È il livello di integrazione predefinito e quello che, in condizioni normali, fornisce il miglior risultato possibile tra prontezza di rivelazione e immunità ai disturbi ambientali.
- **BASE** → Minima reattività di rivelazione. Indicato in presenza di forti disturbi ambientali e/o per necessità di massima immunità, mantenendo, nel contempo, buona prontezza di rivelazione.



5.3.9 LIVELLI DI SENSIBILITÀ

Il Livello di sensibilità va ad agire sull'amplificazione del segnale in ingresso, e può essere impostato su:

- **Extra** → *Massima amplificazione del segnale*: è indicato per quelle superfici che assorbono le vibrazioni, e in tutti quei casi in cui il livello di sensibilità "standard" non è sufficiente per una corretta e tempestiva rivelazione dei tentativi di intrusione.
- **Standard (default)** → *Media amplificazione del segnale*: è adatto alla maggior parte delle situazioni (impostazione predefinita).
- **Base** → *Minima amplificazione del segnale*: Indicato per tutte quelle superfici che trasmettono in modo ottimale le vibrazioni al rilevatore e/o quando si protegge una superficie di dimensioni ridotte, inferiori a quanto indicato nelle specifiche di copertura del rilevatore (vedi caratteristiche tecniche).



Durante le operazioni di taratura si consiglia l'utilizzo della barra dinamica della finestra di configurazione. La barra appare solo se viene generato un segnale e assume diversa colorazione a seconda dello stato in cui si trova la periferica:

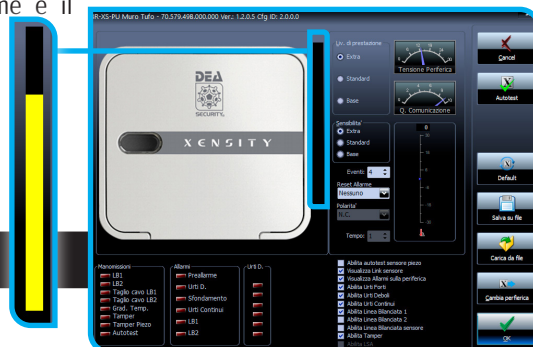


QUANDO VIENE SELEZIONATO IL LIVELLO DI SENSIBILITÀ "EXTRA" SU UNA SUPERFICIE CHE TRASMETTE MOLTO BENE LE VIBRAZIONI E/O QUANDO SI PROTEGGE UNA SUPERFICIE DI DIMENSIONI RIDOTTE (INFERIORI ALLE SPECIFICHE DI COPERTURA DEL RILEVATORE, SI VEDA CARATTERISTICHE TECNICHE RILEVATORE), LA RESA DEL RILEVATORE PUÒ RISULTARE ECCESSIVA, CON CONSEGUENTE DETERIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI DISCRIMINARE TRA DISTURBI AMBIENTALI ED EFFETTIVI TENTATIVI DI INTRUSIONE.



LA CORRETTA TARATURA DELLA SENSIBILITÀ DEVE ESSERE SEMPRE VERIFICATA DAL TECNICO INSTALLATORE, COME DESCRITTO NEI PARAGRAFI SUCCESSIVI.

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme.
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme e il contatore urti deboli ha riconosciuto un evento.
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme.
- **BARRA MAGENTA** → Il segnale rivelato non genera nessun tipo di evento o allarme, ma indica che la periferica è in manomissione.



5.3.10 ABILITAZIONE

In questa sezione si possono trovare una serie di checkbox



LA CONNESSIONE CON SENSORI A03PRO È POSSIBILE SOLO CON BR-XS-PU AVENTI FIRMWARE 1.2.1.1. O SUPERIORE (LA VERSIONE FIRMWARE È VISIBILE IN ALTO A SINISTRA NELLA FINESTRA DI CONFIGURAZIONE DELLA BR-XS-PU). DOPO AVER CONNESSO I SENSORI DELLA SERIE A03PRO OCCORRE ABILITARE IL FLAG DELLA LINEA BILANCIATA PIEZO TRAMITE CHECKBOX DEDICATO NEL SOFTWARE DI SERVICE.

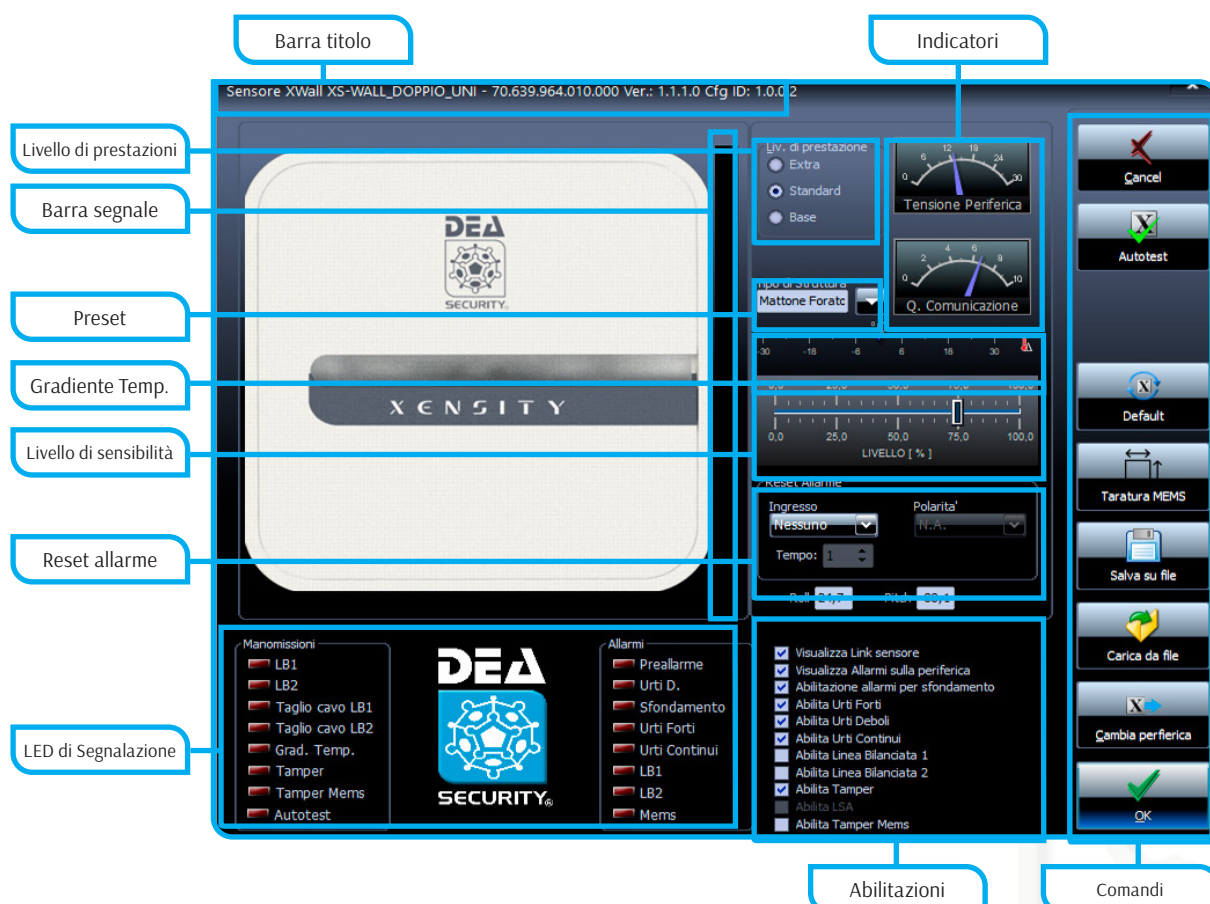
che possono variare a seconda del tipo di periferica che si sta configurando. Qui di seguito viene spiegato il loro utilizzo.

- **ABILITA AUTOTEST RILEVATORE PIEZO** → Funzione riservata per usi futuri.
- **VISUALIZZA LINK RILEVATORE** → se abilitato il LED (blu) del rilevatore o della periferica lampeggia ogni 6 secondi per segnalare il regolare funzionamento del rilevatore
- **VISUALIZZA ALLARMI SULLA PERIFERICA** → se abilitato il colore del LED della periferica varia a seconda dello stato in cui si trova (Magenta fisso se in Manomissione, Rosso se in Allarme, Bianco se in Preallarme e Ciano se in Guasto). È necessario abilitare i vari allarmi per permetterne la visualizzazione tramite il LED.
- **ABILITA URTI FORTI** → gestisce gli allarmi relativi agli urti forti (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER DEBOLI** → gestisce gli allarmi urti lievi (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER URTI CONTINUI** → gestisce gli allarmi urti continui (visualizzazione relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 1** → gestisce tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 1, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 2** → gestisce tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 2, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA LINEA BILANCIATA SU RILEVATORE PIEZO** → gestisce tutte le segnalazioni relative alla linea bilanciata del disco piezo, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA TAMPER** → gestisce tutte le segnalazioni relative alla manomissione della periferica (distaccamento dalla base o apertura coperchio), altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITAZIONE LSA** → attiva la funzione LSA sulla singola periferica. Per utilizzare LSA a livello globale è necessario abilitarlo in ogni periferica.



5.4. RILEVATORE PER PARETI E STRUTTURE BLINDATE

5.4.1 AREA COMANDI



In questa sezione è possibile gestire le operazioni di taratura attraverso dei comodi pulsanti.

- **CANCEL** → Non vengono salvati i cambiamenti effettuati, si esce dalla finestra di configurazione della periferica e si torna alla schermata principale
- **AUTOTEST** → premendo il pulsante viene avviata, per la singola periferica, la procedura di autodiagnosi ed al termine viene visualizzato l'esito
- **DEFAULT** → Porta tutti parametri allo stato di fabbrica
- **SALVA SU FILE** → Salva su disco un file contenente i parametri impostati
- **CARICA DA FILE** → Carica da file i parametri precedentemente salvati su disco
- **CAMBIA PERIFERICA** → è possibile selezionare una nuova periferica per un eventuale verifica/modifica della taratura e spostarsi sulla finestra di configurazione della periferica selezionata. Nel passaggio ad un'altra periferica le modifiche effettuate vengono salvate.
- **OK** → Vengono salvati i cambiamenti effettuati ed esce dalla finestra di configurazione.

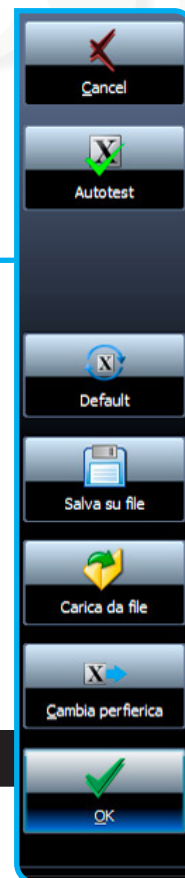


QUANDO SI TERMINA LA TARATURA DI UN RILEVATORE PER PASSARE ALLA TARATURA SUCCESSIVA CLICCARE SU "CAMBIA PERIFERICA". UTILIZZARE IL TASTO "OK" SOLO QUANDO SI È TERMINATA LA PROCEDURA DI TARATURA COMPLESSIVA.

5.4.2 BARRA SEGNALE

Vicino alla foto della periferica compare una barra dinamica che dà un'idea dell'intensità del segnale rivelato e cambia colore a seconda dello stato in cui si trova la periferica:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme



- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme o il contatore urti normali ha riconosciuto un evento
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme
- **BARRA MAGENTA** → Lo stato di default verde viene rimpiazzato con il colore Magenta quando la periferica è in manomissione

5.4.3 INDICATORI

- **INDICATORE TENSIONE PERIFERICA:** indica la tensione di alimentazione del rilevatore, che dipende dalla sua posizione all'interno del BUS e può variare da un minimo di 10,8 V fino ad un massimo di circa 15 V.
- **INDICATORE Q.COMUNICAZIONE:** indica la qualità di comunicazione tra il rilevatore/linea ed il Controller in una scala da 1 a 10 (il valore 10 corrisponde a nessun errore di comunicazione).



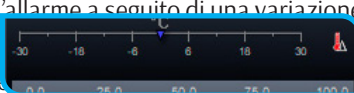
5.4.4 GRADIENTI DI TEMPERATURA

- **GRADIENTE DI TEMPERATURA** → Indica la variazione di temperatura misurata dalla periferica espressa in °C/min. Serve per rilevare manomissioni di tipo termico sul rilevatore.



5.4.5 RESET ALLARME

Il Reset Allarme permette di inibire l'allarme a seguito di una variazione di stato di un ingresso digitale scelto. Scegliere un ingresso digitale da resettare, come causa di attivazione, una volta ripristinato lo stato di default dell'ingresso digitale (N.O o N.C) l'allarme sarà inibito per il tempo impostato. Il Reset Allarme va ad agire solo sull'attivazione dei relè configurati e lascia invariate le segnalazioni luminose (LED Fisici, LED Software).



5.4.6 LED DI SEGNALEZIONE

MANOMISSIONI

- **LB1** → manomissione linea bilanciata 1
- **LB2** → manomissione linea bilanciata 2
- **TAGLIO CAVO LB1** → taglio cavo della linea bilanciata 1
- **TAGLIO CAVO LB2** → taglio cavo della linea bilanciata 2
- **GRAD. TEMP** → manomissione termica del rilevatore



▪ **TAMPER** → apertura del coperchio del rilevatore o il distacco della dalla base

▪ **TAMPER MEMS** → rileva l'eventuale tentativo di manomissione posizionale del rilevatore.

▪ **AUTOTEST** → fallimento della procedura di autotest della periferica

ALLARMI

▪ **PREALLARME** → il rilevatore rileva dei segnali classificabili come possibile intrusione ed avvia la elaborazione.

▪ **URTI D.** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto debole.

▪ **SFONDAMENTO** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come sfondamento.

▪ **URTI FORTI** → rileva un tentativo di intrusione classificabile come urto forte.

▪ **URTI CONTINUI** → rileva un tentativo di intrusione attraverso utensili che generano urti di lieve intensità per un tempo prolungato sulla struttura protetta.

▪ **LB1** → indica un allarme sulla linea bilanciata 1.

▪ **LB2** → indica un allarme sulla linea bilanciata 2.



5.4.7 PRESET

- **FINESTRA** (infixo generico con vetro);
- **PANNELLO DI LEGNO**;
- **CEMENTO** (pannello di cemento, impostata di **DEFAULT**).

I primi 3 presets sono fissi e non consentono nessuna personalizzazione, ma è possibile personalizzare la taratura, per meglio adattarsi alla struttura da proteggere, con ulteriori 5 preset:

- Mattone Forato
- Cemento Armato
- Mattoni in Tufo
- Strutture blindate 1
- Strutture blindate 2

Scegliendo uno di questi preset custom, è possibile eseguire ulteriori modifiche dei parametri di sensibilità e prestazione del rilevatore.



5.4.8 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Il **Livello di prestazione** agisce su parametri di elaborazione del segnale percepito dal rilevatore, influenzando la prontezza e la ricettività con cui il sistema reagisce agli eventi esterni (urti deboli, urti forti, urti continui). Sono disponibili tre differenti regolazioni:

▪ **EXTRA** → Massima reattività di rivelazione.

Indicato nei casi in cui la struttura protetta non è sottoposta a forti disturbi ambientali e, in generale, quando si richiede al sistema il massimo livello di reattività agli eventi esterni.

▪ **STANDARD** (default) → Media reattività di rivelazione. È il livello di integrazione predefinito e quello che, in



condizioni normali, fornisce il miglior risultato possibile tra prontezza di rivelazione e immunità ai disturbi ambientali.

- **BASE** → Minima reattività di rivelazione. Indicato in presenza di forti disturbi ambientali e/o per necessità di massima immunità, mantenendo, nel contempo, buona prontezza di rivelazione.

5.4.9 LIVELLI DI SENSIBILITÀ

Il Livello di sensibilità va ad agire sull'amplificazione del segnale in ingresso, e può essere impostato su diversi livelli:

- **0%** → Sensibilità minima, indicato per le strutture che trasmettono in modo ottimale le vibrazioni e/o se si protegge una struttura di dimensioni inferiori a quanto indicato nelle specifiche di copertura.
- **25%** → Sensibilità bassa
- **50%** → Sensibilità media, è adatto alla maggior parte delle situazioni (impostazione predefinita).
- **75%** → Sensibilità medio alta
- **100%** → Sensibilità alta, massima amplificazione del segnale: è indicato per quelle superfici che assorbono le vibrazioni, come ad esempio i muri in tufo, e in tutti quei casi in cui il livello di sensibilità "standard" non è sufficiente per una corretta e tempestiva rivelazione dei tentativi di intrusione.

5.4.10 ABILITAZIONE

In questa sezione si possono trovare una serie di checkbox che possono variare a seconda del tipo di periferica che si sta configurando.

- **VISUALIZZA LINK RILEVATORE** → se abilitato il LED (blu) del rilevatore lampeggia ogni 6 secondi segnalando il regolare funzionamento.
- **VISUALIZZA ALLARMI SULLA PERIFERICA** → se abilitato il colore del LED della periferica varia a seconda dello stato in cui si trova (Magenta fisso se in Manomissione, Rosso se in Allarme, Bianco se in Preallarme e Ciano se in Guasto). È necessario abilitare i vari allarmi per permetterne la visualizzazione tramite il LED.
- **VISUALIZZA ALLARMI PER SFONDAMENTO** → gestisce gli allarmi relativi allo sfondamento (visualizzazione



QUANDO VIENE SELEZIONATO IL LIVELLO DI SENSIBILITÀ MASSIMO (100%) SU UNA SUPERFICIE CHE TRASMETTE MOLTO BENE LE VIBRAZIONI E/O QUANDO SI PROTEGGE UNA SUPERFICIE DI DIMENSIONI RIDOTTE (INFERIORI ALLE SPECIFICHE DI COPERTURA DEL RILEVATORE, SI VEDA CARATTERISTICHE TECNICHE RILEVATORE), LA RESA DEL RILEVATORE PUÒ RISULTARE ECCESSIVA, CON CONSEGUENTE DETERIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI DISCRIMINARE TRA DISTURBI AMBIENTALI ED EFFETTIVI TENTATIVI DI INTRUSIONE.



relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati.

- **ABILITA URTI FORTI** → gestisce gli allarmi relativi agli urti forti (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER DEBOLI** → gestisce gli allarmi urti lievi (visualizzazione LED contatori e relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI PER URTI CONTINUI** → gestisce gli allarmi urti continui (visualizzazione relativo LED di allarme nella sezione Allarmi), altrimenti verranno ignorati. I preallarmi verranno visualizzati comunque e gli eventi conteggiati.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 1** → gestisce tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 1, altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA ALLARMI LINEA BILANCIATA 2** → gestisce tutte le segnalazioni provenienti dalla linea bilanciata 2, altrimenti non verranno gestite.
- **Abilita Linea Bilanciata su rilevatore piezo** → gestisce tutte le segnalazioni relative alla linea bilanciata del disco piezo (se il rilevatore lo supporta), altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITA TAMPER** → gestisce tutte le segnalazioni relative alla manomissione della periferica (distaccamento dalla base o apertura coperchio), altrimenti non verranno gestite.
- **ABILITAZIONE LSA** → attiva la funzione LSA sulla singola periferica. Per utilizzare LSA a livello globale è necessario abilitarlo per ogni periferica.
- **ABILITAZIONE TAMPER MEMS**



5.4.11 TARATURA CUSTOM

Durante le operazioni di taratura si consiglia l'utilizzo della barra dinamica della finestra di configurazione. La barra appare solo se viene generato un segnale e assume diversa colorazione a seconda dello stato in cui si trova il rilevatore:

- **BARRA VERDE** → Il segnale rivelato non ha generato nessun tipo di evento o allarme.
- **BARRA GIALLA** → Il segnale ha generato un preallarme e il contatore urti deboli ha riconosciuto un evento.
- **BARRA ROSSA** → Il segnale rivelato ha generato un allarme.
- **BARRA MAGENTA** → Il segnale rivelato non genera nessun tipo di evento o allarme, ma indica che il rilevatore è in manomissione.

RIVELAZIONE URTI DEBOLI

Un urto debole è un contatto tra struttura protetta ed un corpo rigido, tale da non compromettere l'integrità della struttura stessa.

1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti deboli**;
2. Simulare degli urti deboli sulla struttura protetta servendosi di un oggetto rigido (ad esempio il manico del cacciavite);
3. Verificare la rivelazione dell'impatto attraverso l'accensione del LED bianco del rilevatore e del contatore urti nel SW;
4. Verificare anche l'accensione del LED allarme urti nel SW dopo la rivelazione del numero di eventi impostato;
5. Accertarsi che l'impatto venga rivelato anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

RIVELAZIONE URTI FORTI



Un urto forte è un evento di rilevante intensità ma tale da non compromettere l'integrità della struttura.

1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti forti**;
2. Mantenendo la sensibilità e il livello di sicurezza settati in precedenza, simulare degli urti forti sulla struttura;
3. Verificare la rivelazione attraverso l'accensione del LED (rosso) del rilevatore o del LED **Allarme urti forti** nel SW;
4. Accertarsi che gli impatti vengano rivelati anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

SFONDAMENTO

Lo sfondamento è un urto di tale intensità da compromettere l'integrità della struttura e che deve generare istantaneamente l'allarme.

1. In configurazione, abilitare flag **Visualizza Allarmi sulla periferica** e **Abilita sfondamento**;
2. Avendo settato gli urti forti, lo sfondamento è automaticamente tarato in congruenza con la struttura protetta.

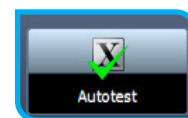
RIVELAZIONE URTI CONTINUI

Gli urti continui sono generate da attacchi effettuati con utensili elettrici (seghe circolari o alternative), che provocano vibrazioni di lieve intensità per un intervallo di tempo.

1. In configurazione, abilitare i flag **Visualizza allarmi sulla periferica** e **Abilita urti continui**;
2. mantenendo sensibilità e livello di sicurezza settati in precedenza, simulare urti continui sulla struttura, provocando degli impatti di lievissima intensità (inferiore alla soglia di intervento degli urti deboli) ed in rapida sequenza;
3. verificare la rivelazione della vibrazione attraverso l'accensione del LED rosso della periferica o dell'allarme urti continui nel SW;
4. accertarsi che le urti continui vengano rivelate anche nel punto della struttura più distante dal rilevatore.

AUTOTEST

É possibile effettuare la procedura per verificare il corretto funzionamento del rilevatore direttamente da software di service, cliccando su **Autotest**. In caso di esito positivo il LED autotest presente sul software rimarrà spento. In caso di autotest fallito il software comunicherà l'esito ed il Controller attiverà la segnalazione nell'uscita a relè dedicata (OUT3). La procedura di autotest può essere effettuata anche automaticamente dal sistema impostando nel software, impostando un intervallo di tempo in cui avverrà il test.

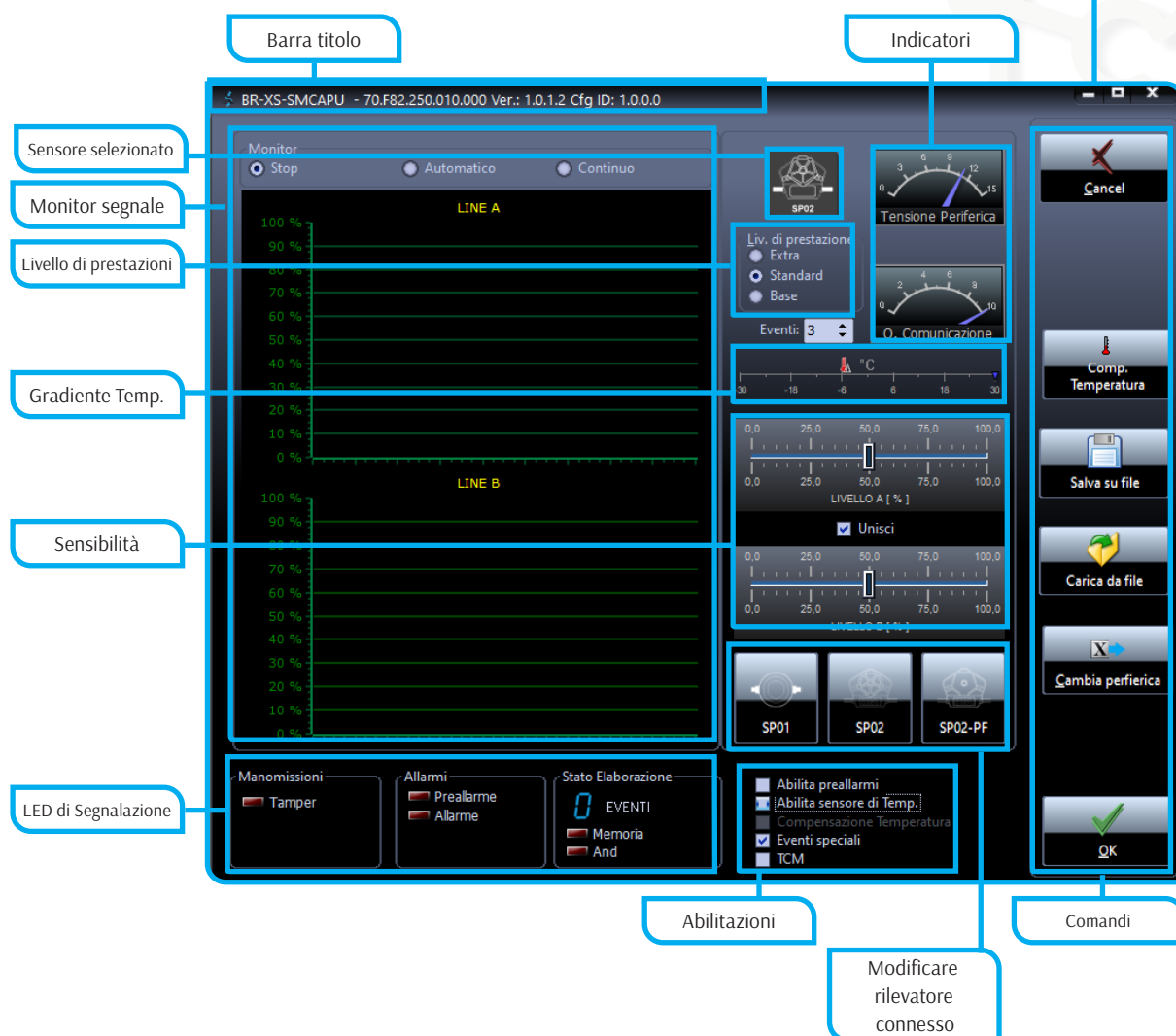
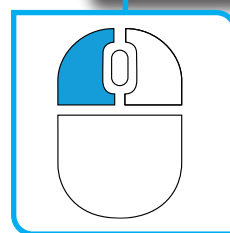


5.5. PERIFERICA PER LA PROTEZIONE DI PAVIMENTI

Selezionando la periferica, dall'albero logico nella finestra principale, sarà possibile scegliere il tipo di sensore che compongono il modulo collegato alla periferica (SP-01, SP-02 o, SP-02 PF).

La selezione del tipo di sensore non è irreversibile, sarà possibile in ogni situazione modificarlo. La periferica è impostata (default) su SP-02 (SISMA CA).

Una volta selezionato il tipo di sensore si attiverà la finestra principale per la configurazione e la taratura del modulo.



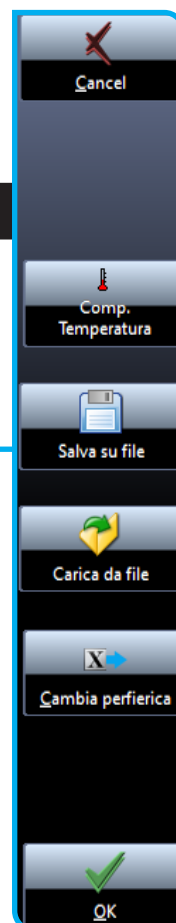
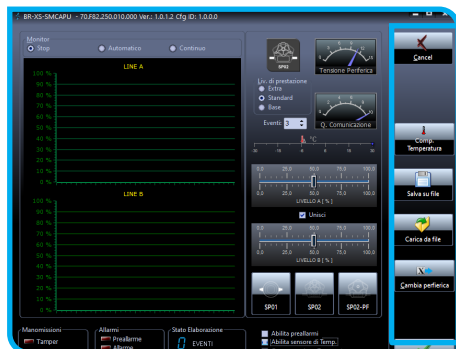
5.5.1 AREA COMANDI

In questa sezione è possibile gestire le operazioni di taratura attraverso dei comodi pulsanti.

- **CANCEL** → Non vengono salvati i cambiamenti effettuati, si esce dalla finestra di configurazione della periferica e si torna alla schermata principale
- **COMP. TEMPERATURA** → consente di entrare nella parametrizzazione della compensazione termica.
- **SALVA SU FILE** → Salva su disco un file contenente i parametri impostati
- **CARICA DA FILE** → Carica da file i parametri precedentemente salvati su disco
- **CAMBIA PERIFERICA** → è possibile selezionare una nuova periferica per un eventuale verifica/modifica della taratura e spostarsi sulla finestra di configurazione della periferica selezionata. Nel passaggio ad un'altra periferica le modifiche effettuate vengono salvate.
- **OK** → Vengono salvati i cambiamenti effettuati ed esce dalla finestra di configurazione.



QUANDO SI TERMINA LA TARATURA DI UNA PERIFERICA PER PASSARE ALLA TARATURA SUCCESSIVA CLICCARE SU "CAMBIA PERIFERICA". UTILIZZARE IL TASTO "OK" SOLO QUANDO SI È TERMINATA LA PROCEDURA DI TARATURA COMPLESSIVA.



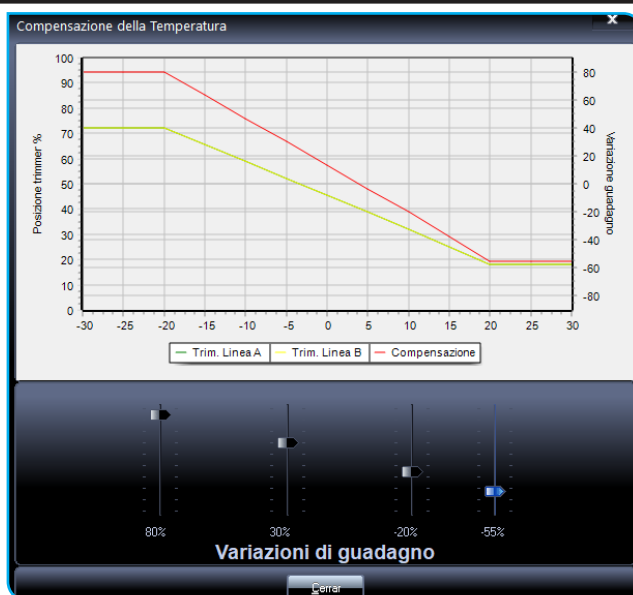
5.5.2 COMPENSAZIONE TERMICA

Per adattare il sistema alle variazioni di comportamento della struttura protetta con la temperatura, è stata inserita la curva di compensazione.



OPERAZIONE DA EFFETTUARE SOLO IN CASO DI TEMPERATURE DI FUNZIONAMENTO MOLTO RIGIDE E SOTTO ESCLUSIVA SUPERVISIONE DEL SERVIZIO TECNICO DI DEA SECURITY

Per ottenere una capacità di rilevazione del sistema (sensibilità) più o meno costante con il variare delle condizioni in determinate situazioni climatiche (zone soggette a temperature molto rigide), è possibile variare la sensibilità della periferica in funzione della temperatura, compensando le variazioni dovute all'ambiente nel quale sono stati installati i moduli-sensori. Nel grafico si mostrano due linee che rappresentano la posizione dei trimmer delle sensibilità e la variazione della stessa con la temperatura, da -30°C a +30°C



- una **rossa** che rappresenta la variazione di guadagno in percentuale, fra la sensibilità (Max100, Min 0) e il guadagno reale della periferica per ottenere quella sensibilità (da +90% a -90%). In caso di guadagno reale maggiore di 100, la periferica imposta il valore limite di 100.
- Una **gialla**, che rappresenta il guadagno reale della periferica in funzione della temperatura e la sensibilità della periferica impostata attraverso i trimmer digitali. In realtà la linea gialla è composta da due linee, una per la linea A ed una per la linea B, che normalmente hanno i trimmer digitali uniti e quindi sono impostate con lo stesso guadagno. Provando a impostare un guadagno differente nei due canali si può osservare la comparsa di un'altra linea nel grafico di colore verde.

Per variare le impostazioni della compensazione termica, è necessario agire sui trimmer in basso, che rappresentano le variazioni percentuali dei guadagni con 4 zone di temperatura: -20°C, -5°C, +10°C e +20°C. Variando le impostazioni dei trimmer cambia anche il grafico con la linea rossa, evidenziando quella che sarà la nuova curva di compensazione.

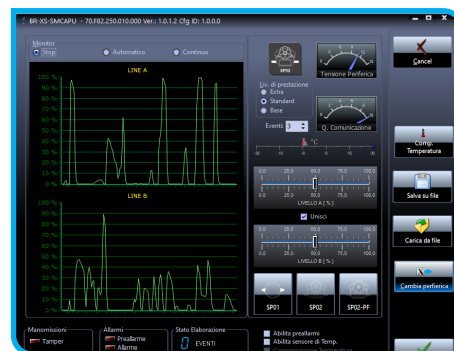
5.5.3 MONITOR SEGNALE

A differenza degli altri dispositivi, la schermata della BR-XS-SMCAPU dispone di un monitor in cui compare un grafico del segnale proveniente dai moduli-sensori. Il monitor è lo strumento che permette di visualizzare graficamente i segnali rilevati dai sensori.

La sezione relativa al monitor è divisa in due parti, LINE A e LINE B.

È possibile impostare diversi modi di visualizzazione dei segnali provenienti dalla linea:

- **STOP:** in questa modalità non viene visualizzato nessun segnale.
- **AUTOMATICO:** la visualizzazione dei segnali parte non appena si è in presenza di un evento. Quando il segnale completa il campo visivo del monitor, la visualizzazione si ferma e va in modo Stop.
- **CONTINUO:** è possibile vedere l'andamento dei segnali ricevuti dalla scheda di elaborazione in tempo reale.



5.5.4 INDICATORI

- **INDICATORE TENSIONE PERIFERICA:** indica la tensione di alimentazione del rilevatore, che dipende dalla sua posizione all'interno del BUS e può variare da un minimo di 10,8 V fino ad un massimo di circa 15 V.
- **INDICATORE Q.COMUNICAZIONE:** indica la qualità di comunicazione tra il rilevatore/linea ed il Controller in una scala da 1 a 10 (il valore 10 corrisponde a nessun errore di comunicazione).



5.5.5 LED DI SEGNALEZIONE

MANOMISSIONI

- **TAMPER** → segnala l'interruzione dei fili giallo-verde o la temperatura fuori range del modulo sensore. All'accensione del LED rosso del software corrisponde l'attivazione dell'uscita relè relativa.

ALLARMI

- **PREALLARME** → il rilevatore rileva dei segnali classificabili come possibile intrusione ed avvia la elaborazione.
- **ALLARME**, quando viene generata una segnalazione d'allarme nel modulo-sensori.

STATO DI ELABORAZIONE

- **MEMORIA:** quando si accende LED (verde) la periferica è a riposo, in quanto non c'è nessun segnale da elaborare. Non appena viene rilevato un piccolo segnale dai sensori, il LED si spegne e la scheda comincia ad elaborare i dati. Se per un certo periodo di tempo la periferica non riceve segnali, ritorna in stato di sorveglianza.
- **AND:** indica che durante il conteggio degli eventi si è verificata una situazione di rilevazione in AND o doppio consenso da parte delle linee A e B.
- **EVENTI:** mostra il conteggio degli eventi da parte della scheda di elaborazione.

5.5.6 LIVELLI DI PRESTAZIONE

Il **Livello di prestazione** agisce su parametri di elaborazione del segnale percepito dal rilevatore, influenzando la prontezza e la ricettività con cui il sistema reagisce agli eventi esterni. Sono disponibili tre differenti regolazioni:

- **EXTRA** → Massima reattività di rivelazione. Indicato nei casi in cui la struttura protetta non è sottoposta a forti disturbi ambientali e, in generale, quando si richiede al sistema il massimo livello di reattività agli eventi esterni.
- **STANDARD** (default) → Media reattività di rivelazione. È il livello di integrazione predefinito e quello che, in condizioni normali, fornisce il miglior risultato possibile tra prontezza di rivelazione e immunità ai disturbi ambientali.
- **BASE** → Minima reattività di rivelazione. Indicato in presenza di forti disturbi ambientali e/o per necessità di massima immunità, mantenendo, nel contempo, buona prontezza di rivelazione.



5.5.7 LIVELLI DI SENSIBILITÀ

Il Livello di sensibilità va ad agire sull'amplificazione del segnale in ingresso, e può essere impostato su diversi livelli:

- **0%** → Sensibilità minima.
- **25%** → Sensibilità bassa
- **50%** → Sensibilità media, è adatto alla maggior parte delle situazioni (impostazione predefinita).
- **75%** → Sensibilità medio alta
- **100%** → "Sensibilità alta, massima amplificazione del segnale.



5.5.8 ABILITAZIONI

In questa sezione si possono trovare una serie di check box che possono variare a seconda del tipo di periferica che si sta configurando.

- **ABILITA PREALLARMI** → se abilitato consente alla periferica di inviare le segnalazioni di preallarme.
- **ABILITA SENSORE DI TEMP.** → se abilitato attiva la lettura del sensore di temperatura del modulo-sensore.
- **COMPENSAZIONE TEMPERATURA** → se abilitato attiva la funzione di compensazione termica.
- **EVENTI SPECIALI:** abilita la rilevazione di segnali provenienti dal transito di veicoli. Viene attivato qualora si debba proteggere un passo carraio.
- **TCM (TIME COUNTER MEMORY):** permette di elevare il grado di sicurezza a livelli molto alti, percependo anche i più piccoli movimenti.



TCM, SE USATO IN MODO IMPROPRIO, PUÒ PROVOCARE SEGNALAZIONI DI ALLARME INDESIDERATE. USARE SOLO IN SITUAZIONI CRITICHE IN CUI SI NECESSITA DI UN GRADO DI SICUREZZA MOLTO ELEVATO.

DEA



SECURITY®



DEA Security S.r.l.

Via Bolano, snc - 19037 Santo Stefano di Magra (SP)

tel. +39 0187 699233 - fax +39 0187 697615

Codice Fiscale e Partita IVA: 00291080455 - Registro Imprese di SP n. 00291080455

REA n. 117344 - Capitale Sociale: € 100.000,00 I.V.

www.deasecurity.com - dea@deasecurity.com



 SCAN ME